



VENANZIEFFE SRL

Impianto di Villastanza di Parabiago, Viale Lombardia 62/64



Dichiarazione Ambientale 2023

Aggiornata al 31/03/2023





Sommario

INTRODUZIONE.....	4
PARTE PRIMA – L’ AZIENDA.....	5
1.1 Informazioni generali dell’azienda	5
1.2 Il Sistema di Gestione Ambientale.....	5
1.3 Le Politiche Aziendali.....	6
1.3.1 Politica Qualità Ambiente Sicurezza	6
1.3.2 Campo di Applicazione ISO 9001	7
1.3.3 Campo di Applicazione ISO 14001.....	7
1.4 Localizzazione e contesto urbanistico	8
1.5 Descrizione dell’Attività.....	9
1.6 Descrizione del Ciclo Produttivo.....	10
1.7 Gestione Rifiuti.....	10
1.7.1 Impianto di Trattamento Emulsioni	11
1.7.2 Pressatura e Triturazione Rifiuti	11
1.7.3 Attività presso il Cliente - Bonifica Serbatoi	11
1.8 I Numeri della Nostra Attività.....	12
1.8.1 Stoccaggio.....	12
1.8.2 Trasporto	13
1.8.3 Rifiuti intermediati.....	14
1.9 Impianto Fotovoltaico	15
1.10 Modifiche 2021 – 2022.....	15
1.11 Principali parti interessate e relative aspettative.....	16
PARTE SECONDA – GLI ASPETTI AMBIENTALI.....	17
2.1 Atmosfera	19
2.2 Monitoraggio impatti significativi in atmosfera	22
2.2.1 Prestazioni automezzi.....	22
2.2.2 Emissioni CO2	22
2.2.3 Emissioni COV	25
2.3 Acqua	28
2.4 Monitoraggio impatti significativi sulla falda acquifera	29
2.5 Suolo e sotto suolo	30
2.6 Risorse e prodotti	32





2.7 Gli impatti sulle risorse naturali	34
2.8 Produzione rifiuti	35
2.9 Emergenze	37
2.10 Biodiversità	37
2.11 Fonti rinnovabili esterne	38
PARTE TERZA – OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO LUGLIO 2022-LUGLIO 2025	39
Glossario e sigle	43

SAFEGUARDING LIFE ON PLANET
FOR THE ENVIRONMENT
20/05/22
[Signature]



INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale della Venanzieffe Srl secondo quanto richiesto dal nuovo regolamento EMAS 2018/2026 del 19 dicembre 2018

Data di prima emissione: luglio 2019

Nuova revisione: luglio 2022

Approvazione:

Amministratore (Franco Venanzi):

Responsabile del SGA (Paolo Venanzi):

Data primo aggiornamento: 31/03/2023

Data secondo aggiornamento: --

Il Verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale è DNV Business Assurance Italy Srl (Accreditamento con codifica 009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003 Accredia), via Energy Park 14, 20871 Vimercate (MB), Tel. 039689990, Fax 039689930, e-mail milcert@dnv.com.

La presente Dichiarazione Ambientale ha validità fino a luglio 2025 e sarà messa a disposizione del Pubblico attraverso:

- Pubblicazione stampata
- Sito Internet

Nel periodo intermedio, con cadenza annuale verranno presentate Dichiarazioni Ambientali contenenti l'aggiornamento dei dati.





PARTE PRIMA – L' AZIENDA

1.1 Informazioni generali dell'azienda

Ragione Sociale	Venanzieffe Srl con Unico Socio
Sede Legale	Parabiago, V.le Lombardia 62/64
Codice Fiscale	10002290152
Sito Web	www.venanzieffe.it
Codice Nace	38.11 (raccolta, trasporto e stoccaggio di rifiuti non-pericolosi) 38.12 (raccolta, trasporto e stoccaggio di rifiuti pericolosi) 38.21 (trattamento rifiuti non pericolosi) 39.00 (attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti) 46.00 (intermediazione)
Certificazioni acquisite:	UNI EN ISO 9001:2015 (20/12/2001) UNI EN ISO 14001:2015 (28/12/2001)
Direttore tecnico dell'attività:	Franco Venanzi
Persone di riferimento EMAS:	Dott. Paolo Venanzi

1.2 Il Sistema di Gestione Ambientale

Per garantire l'applicazione della Politica ambientale l'azienda ha istituito e mantiene attivo un Sistema di Gestione Ambientale, conforme ai requisiti nella norma UNI EN ISO 14001:2015 - dell'allegato I del Regolamento EMAS (che recepisce la norma ISO 14001 come allegato).

Tale Sistema, che mira al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, ha la struttura di funzionamento ciclica illustrata nella figura sottostante.

Le regole e responsabilità definite per presidiare i requisiti organizzativi e operativi richiesti dalla norma sono formalizzate all'interno del Manuale, delle procedure, delle istruzioni operative e di ulteriori documenti di pianificazione (programma di miglioramento, programma di formazione, piano della sorveglianza e dei monitoraggi, programma di manutenzione, programma di formazione).



Figura 1. Organizzazione dei requisiti della norma ISO 14001:2015





Nella ditta Venanzieffe il Sistema di Gestione Ambientale è integrato con un Sistema di Gestione della Qualità conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015, che ha lo scopo di migliorare continuamente la qualità dei servizi forniti e quindi il grado di soddisfazione del cliente.

Nell'ambito del Sistema, si verifica periodicamente la conformità legislativa; non si rilevano discordanze significative: Venanzieffe opera secondo norme vigenti.

1.3 Le Politiche Aziendali

1.3.1 Politica Qualità Ambiente Sicurezza

VENANZIEFFE Srl si propone l'obiettivo aziendale di fornire un servizio di gestione rifiuti (ovvero raccolta, trasporto, intermediazione, stoccaggio provvisorio, trattamento per il recupero o smaltimento dei rifiuti pericolosi e non), prodotti da piccole e grandi imprese garantendo un livello di qualità adeguato all'uso e alle attese dei propri Clienti.

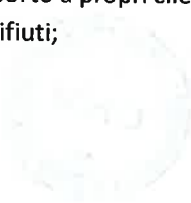
Attuando una raccolta capillare, di rifiuti pericolosi e non, nel territorio del Nord-Italia (fino a raggiungere parte del Centro-Italia) ed adottando tecnologie sicure e non inquinanti, **VENANZIEFFE Srl** intende offrire un servizio efficace ed economico nel rispetto delle norme di tutela ambientale e di sicurezza e salute per i propri lavoratori.

Per conseguire ciò, la politica di **VENANZIEFFE Srl** si basa su due principi cardine:

- La soddisfazione del cliente, assicurando che i requisiti impliciti ed espliciti relativi ai prodotti e ai servizi forniti siano in linea con le aspettative del cliente stesso;
- Il miglioramento continuo del proprio sistema organizzativo in termini di efficacia rispettando anche gli obiettivi di Qualità, Ambiente e Sicurezza cui l'azienda aspira.

VENANZIEFFE Srl intende inoltre basare la propria Politica sui sotto elencati punti:

- Rispetto delle leggi e normative nazionali ed internazionali applicabili e delle clausole contrattuali;
- Miglioramento della gestione del sistema integrato attraverso la suddivisione delle attività aziendali in processi misurabili e tra loro correlati di cui vengono definiti, in modo specifico, gli elementi di ingresso e gli elementi di uscita;
- Mantenimento ed ampliamento delle quote di mercato ottimizzando l'utilizzo dei mezzi e delle risorse impiegate;
- Misurazione attraverso opportuni indicatori QAS dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali;
- Sviluppo delle capacità e delle professionalità del personale aziendale attraverso l'impegno continuo a promuovere la crescita di nuove e più elevate competenze delle risorse umane dell'Azienda;
- Valutazione e qualifica dei fornitori di prodotti/servizi ritenuti critici, impostando con gli stessi un rapporto di reciproca collaborazione e fiducia;
- Informazione e sensibilizzazione sulle iniziative intraprese, poiché considerati dall'azienda come partners indispensabili nell'attuazione della propria politica;
- Sensibilizzazione e coinvolgimento di fornitori/appaltatori relativamente alla gestione ambientale e di sicurezza ed alla conduzione delle attività inerenti di competenza;
- Miglioramento della propria posizione rispetto alla concorrenza, con riferimento particolare ai servizi forniti e alle garanzie di qualità delle lavorazioni e del servizio fornito;
- Prevenzione dell'inquinamento generato dai prodotti/servizi aziendali;
- Supporto a propri clienti per promuovere e diffondere la conoscenza delle corrette modalità di gestione dei rifiuti;





- Considerare la responsabilità nei confronti dell'ambiente al pari degli altri aspetti gestionali dell'organizzazione e delle esigenze dei clienti;
- Attenzione alle nuove tecnologie disponibili e/o agli interventi organizzativi, atti alla riduzione dei consumi di materie prime, energia e risorse naturali ed alla minimizzazione di rifiuti, scarichi ed emissioni;
- Migliorare continuamente il proprio comportamento ambientale e sicurezza pianificando gli obiettivi e i relativi traguardi intermedi;
- Promuovere il coinvolgimento dei dipendenti nel processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e di sicurezza;
- Valutare i rischi di lesioni o malattie professionali in modo da eliminarli o ridurli, ottemperando come minimo alla legislazione esistente;
- Accrescere la consapevolezza a tutti i dipendenti delle tematiche connesse al rispetto dell'ambiente, della sicurezza e della qualità dei servizi forniti;
- Disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con clienti, enti pubblici, comunità locale ed associazioni per le questioni ambientali e di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Trasmettere copia della presente politica a tutte le parti esterne che ne facciano richiesta.

Tutta la struttura aziendale ha delle responsabilità da rispettare in modo da rendere efficiente il Sistema di gestione della Qualità. L'Amministratore è responsabile di:

- Definire gli indirizzi e gli obiettivi temporali per la Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- Definire l'organizzazione, fornire i mezzi per perseguire gli obiettivi;
- Definire gli indicatori di prestazione.

Ogni responsabile di funzione ha il compito di:

- Perseguire gli indirizzi e gli obiettivi temporali per la Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- Coinvolgere il personale a tutti i livelli sul problema della Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- Riferire all' Amministratore l'andamento delle prestazioni di Qualità, Ambiente e Sicurezza.

Tutto il personale è responsabile di:

- Rispettare le procedure e le istruzioni interne della qualità in qualsiasi lavoro svolto

1.3.2 Campo di Applicazione ISO 9001

- Servizi di igiene ambientale: raccolta, trasporto e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non;
- Trattamento delle emulsioni e lavaggio di contenitori di tipo non pericoloso;
- Intermediazione senza detenzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- Attività di bonifica serbatoi.

1.3.3 Campo di Applicazione ISO 14001

- Raccolta, trasporto e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- Intermediazione senza detenzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- Esecuzione servizi di bonifica serbatoi e trattamento delle emulsioni e lavaggio di contenitori di tipo non pericoloso.





1.4 Localizzazione e contesto urbanistico

L'impianto Venanzieffe è situato nel territorio di Parabiago, Comune in provincia di Milano. Il sito si trova in località Villastanza, nelle vicinanze del confine con il comune di Nerviano, in Viale Lombardia.

Le coordinate geografiche sono: Latitudine 45°33' N, Longitudine 8°57' E

L'azienda è inserita in un'area ad elevata densità produttiva.

Per quanto concerne i potenziali bersagli degli impatti generati dall'azienda, sono presenti entro i 500 metri insediamenti abitativi. Mentre entro i 1000 metri dai confini aziendali, una scuola e un cimitero. Nelle vicinanze dell'azienda non sono presenti località di interesse storico/culturale o turistico.

Le aree agricole più vicine (colture di mais e grano) distano più di un chilometro dallo stabilimento. Dette aree costituiscono il confine del Parco agricolo del Roccolo, avente una superficie complessiva di 1.500 ettari. In relazione al Piano Regolatore Generale del Comune di Parabiago, la destinazione d'uso attuale dell'area occupata dall'azienda è di completamento industriale (zona D1). Per quanto concerne l'azzonamento acustico, infine, il Comune di Parabiago ha operato una classificazione acustica del territorio ai sensi della Legge 447/95 nel febbraio 2005. Secondo questa classificazione l'area occupata da Venanzieffe Srl è di Classe V: Aree prevalentemente industriali.

L'area sulla quale sorge il sito produttivo di Venanzieffe era in precedenza occupata dallo stabilimento Divisione chimica IMS S.p.A., nel quale si producevano liquidi schiumogeni destinati al settore antincendio.

Al momento dell'acquisto, l'area era dismessa da diversi anni. Nel 1996 (vale a dire prima dell'inizio dei lavori di realizzazione del deposito Venanzieffe) è stata effettuata, a seguito della rimozione di alcuni serbatoi interrati preesistenti, un'indagine conoscitiva per la valutazione dello stato di contaminazione del suolo. La zona oggetto della verifica è risultata non contaminata dalle sostanze stoccate un tempo all'interno dei serbatoi interrati rimossi (solventi clorurati e non). Di tale verifica esiste l'attestazione di corretta esecuzione (modalità di indagine idonee e credibili) da parte della ASL (allora USSL n. 34), anche in considerazione dei vari sopralluoghi effettuati dalla ASL medesima presso l'area in questione.

Nel suddetto documento (protocollo n. 8046 del 03/09/1996) viene inoltre dichiarato che non sussistono impedimenti per il riutilizzo dell'area, a seguito della documentazione trasmessa: relazione tecnica nella quale vengono descritte le diverse fasi dell'intervento (rimozione dei serbatoi, verifica visiva degli stessi, esecuzione di sondaggi a piccolo diametro per l'analisi dell'aria interstiziale nel terreno sottostante e in una serie di punti disposti a maglia regolare su tutta l'area, prelievo di un campione di terreno in un punto significativo dell'area e successiva analisi di laboratorio); comunicazione di avvenuta rimozione dei rifiuti giacenti nell'area; risultanze analitiche effettuate sui campioni di acqua emunta dai pozzi ubicati immediatamente a valle dell'area, che non evidenziano compromissioni della falda freatica.





1.5 Descrizione dell'Attività

Venanzieffe opera nel settore della raccolta, del trasporto e dello stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, da oltre 30 anni. È autorizzata dall' Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto, l'intermediazione e la bonifica dei siti e detiene quindi i provvedimenti autorizzativi MI02901 per le categorie 1B, 4C, 5B, 8D, 9E, 10E.

È autorizzata allo stoccaggio, con attività IPPC 5.1 e 5.5 da Città Metropolitana di Milano con Decreto 3235 del 09/05/2018 e s.m.i.

È in possesso della certificazione SOA per i lavori pubblici.

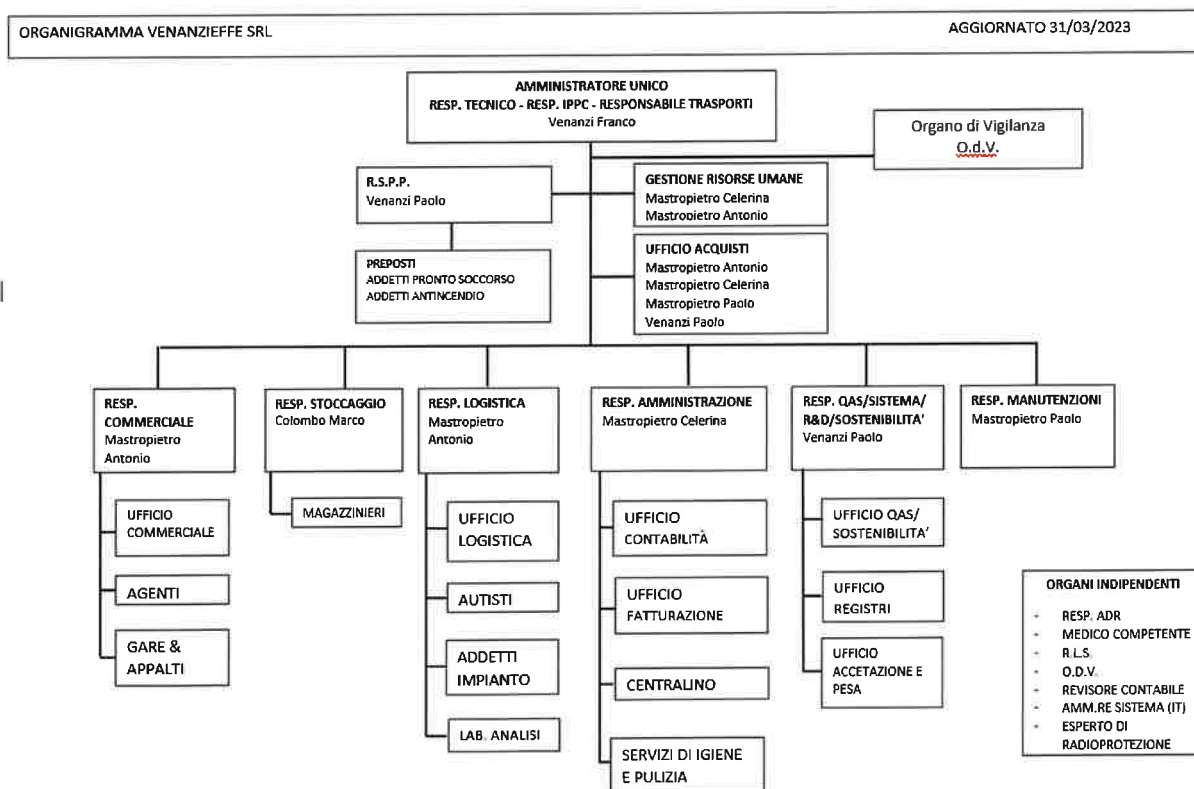
È raccoglitore ufficiale dei consorzi CONOU, CONOE, COBAT ed ECOPNEUS.

Il perseguimento ed il mantenimento della Politica Ambientale e della Qualità sono assicurati dal Sistema di Gestione certificato, ISO 9001 e ISO 14001.

La corretta gestione della Salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro è assicurata da procedure interne aziendali, garantendo un sistema di controllo interno ben collaudato.

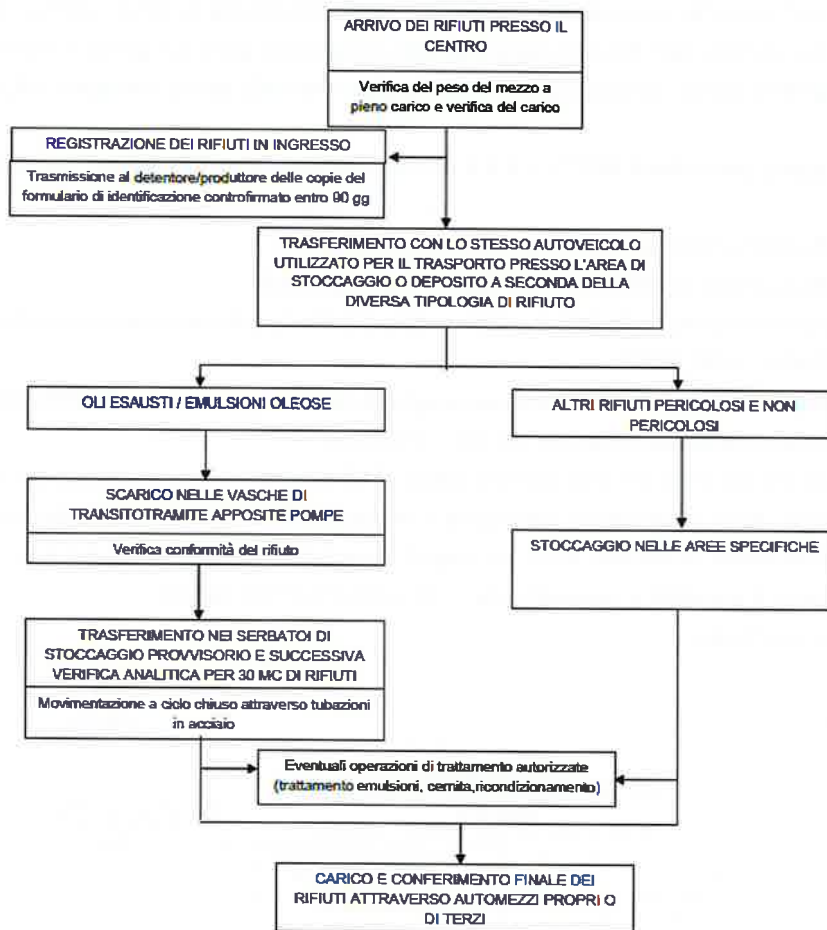
L'azienda opera in insediamento unico e conta numero totale di 69 addetti. Il reparto industriale è composto da 42 addetti, suddivisi tra figure di personale viaggiante e magazzinieri. Il reparto amministrativo è invece formato da un organico che conta 28 addetti, tra cui impiegati, agenti commerciali (assunti o monomandatari con Partita Iva) e 4 dirigenti. L'organico è composto da n° 53 uomini e n° 16 donne.

Si riporta organigramma funzionale.





1.6 Descrizione del Ciclo Produttivo



1.7 Gestione Rifiuti

L'impianto Venanzieffe è autorizzato con Decreto A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) n. 3235 del 09/05/2018 e s.m.i.. Le attività consentite dall'autorizzazione sono le seguenti:

- Messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi costituiti da oli ed emulsioni per un quantitativo massimo di 998,9 m³;
- Messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi per un quantitativo massimo di 408 m³;
- Messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 555 m³;
- Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 1.400 m³;
- Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi con Cl organico > 2% - PCB o equivalenti > 25 ppm costituiti da oli esausti contaminati per un quantitativo massimo di 27 m³;
- Miscelazione di rifiuti R12/D13 per un quantitativo massimo di 300.000 t/anno pari a 1.000 t/giorno, di cui 150.000 t/anno relative alla separazione gravimetrica (R12) di emulsioni oleose nei serbatoi;
- Raggruppamento (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14 e R12) per rifiuti pericolosi e non, per un quantitativo massimo di 50.000 t/anno, pari a 500 t/giorno;





- Recupero (R3, R4) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 3.000 t/anno derivanti dal lavaggio contenitori.

I rifiuti, provenienti per lo più da piccole e medie aziende e da attività artigianali, vengono stoccati garantendo la separazione per tipologie omogenee.

1.7.1 Impianto di Trattamento Emulsioni

Accanto alle vasche di carico scarico oli/emulsioni è stato realizzato un locale dedicato al trattamento delle emulsioni oleose. Il sistema di trattamento è di tipo esclusivamente meccanico ed è costituito da un decanter a tre fasi (e da un separatore centrifugo verticale, oggi inutilizzato ma conservato nella sua piena efficienza, qualora per esigenze aziendali fosse necessario il suo impiego). Con questo trattamento è possibile separare la frazione acquosa da quella oleosa. Quest'ultima può quindi essere avviata alla rigenerazione, mentre la parte acquosa viene avviata allo smaltimento finale.

1.7.2 Pressatura e Triturazione Rifiuti

Nell'impianto sono presenti una piccola pressa oleodinamica ed un tritratore per la riduzione volumetrica di contenitori di vario genere con lo scopo di diminuire i volumi di tali rifiuti, permettendo il trasporto di quantitativi maggiori ai centri di conferimento finale.

Le emissioni dei due macchinari sono captate dalle cappe di aspirazione e trattate dal depuratore monoblocco, con portata pari a 1000 Nm³/h. Una volta trattati nel depuratore, i gas di scarico in uscita sono convogliati sfruttando un ventilatore centrifugo con annessa tubazione, verso l'ossidatore termico rigenerativo; lo stesso riceve anche i gas derivanti dal parco serbatoi (zona A/B) e dal locale di trattamento delle emulsioni, i quali dopo aver subito trattamento (*post-combustore*), vengono emessi in atmosfera tramite il punto di Emissione E1.

1.7.3 Attività presso il Cliente - Bonifica Serbatoi

L'attività di bonifica serbatoi svolta dalla Venanzieffe consiste nella pulizia di serbatoi interrati e fuori terra contenenti sostanze oleose a bassa infiammabilità.

Per altri interventi quali il rilievo di spessori, la ricerca di perforazioni, il controllo a tenuta pneumatica e l'eventuale indagine ambientale atta ad evidenziare possibili fenomeni di contaminazione ambientale, la Venanzieffe si avvale di fornitori qualificati.

Il rifiuto generato da tale attività viene gestito dalla Venanzieffe, su incarico del produttore.





1.8 I Numeri della Nostra Attività

1.8.1 Stoccaggio

Il grafico a) riporta le quantità, in chilogrammi (KG), di rifiuti stoccati nell'impianto negli anni 2021 -2022 – 2023 (da gennaio a marzo).

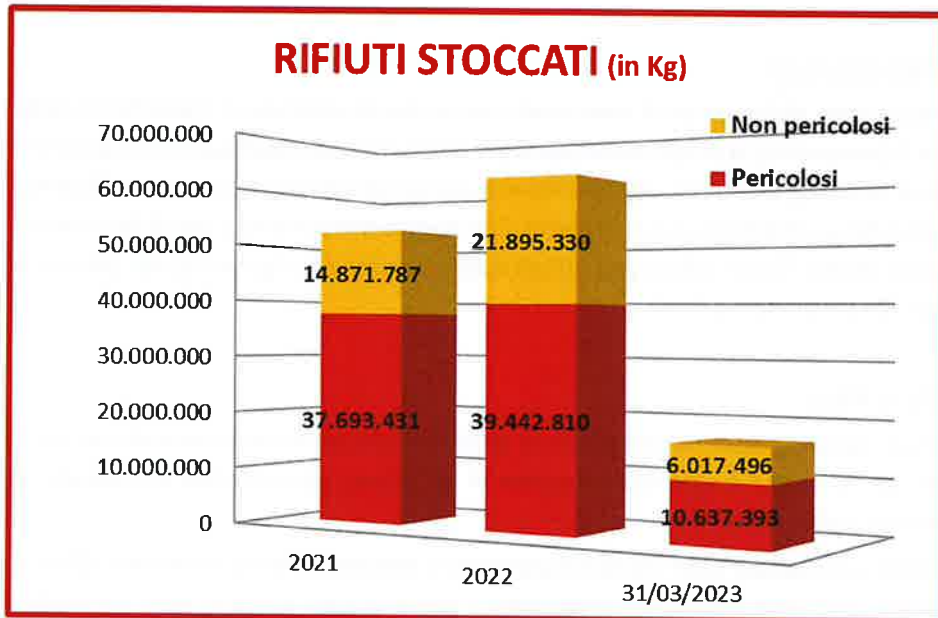


Grafico a

2021		2022		al 31/03/2023	
PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	RIFIUTI PERICOLOSI	NON PERICOLOSI
37.693.431	14.871.787	39.442.810	21.895.330	10.637.393	6.017.496

Il grafico b) relativo all' anno 2021 e il grafico c) relativo al 2022 permettono di comprendere quali sono le tipologie di rifiuti che l'azienda stocca maggiormente.

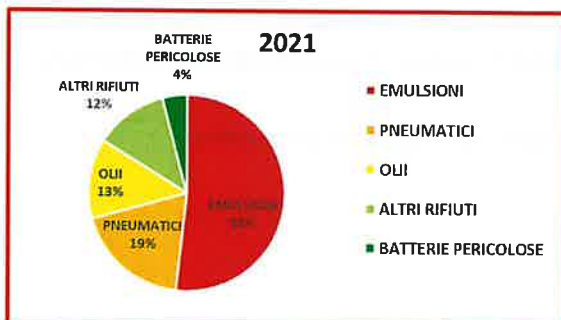


Grafico b

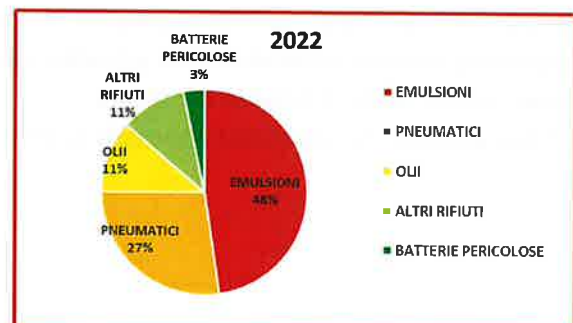


Grafico c

2023/03/23



1.8.2 Trasporto

Il grafico e) riporta le quantità, in chilogrammi (KG), di rifiuti trasportati dall'azienda negli anni 2021 -2022 – 2023 (da gennaio a marzo).

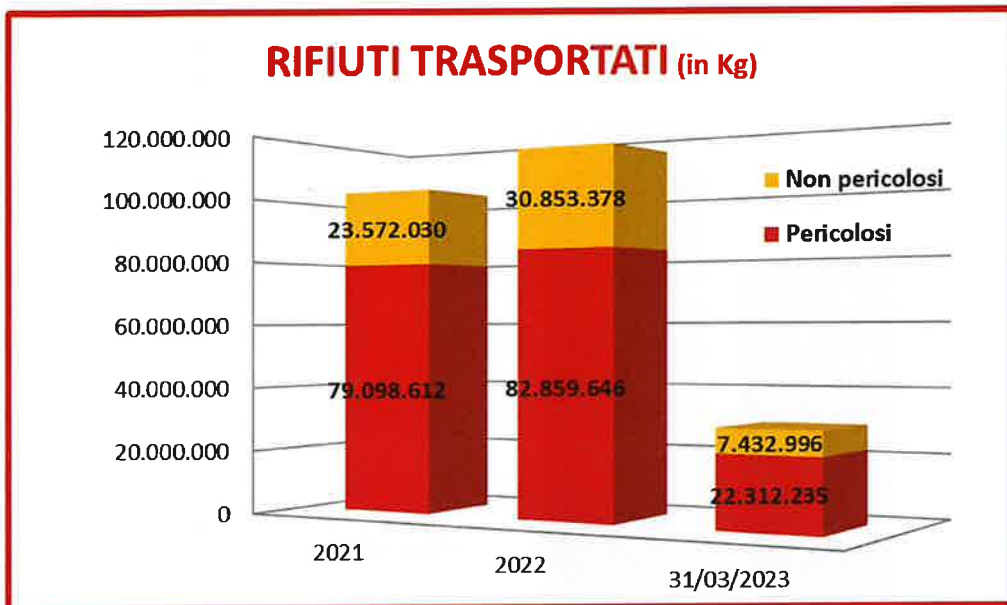


Grafico e

2021		2022		al 31/03/2023	
RIFIUTI PERICOLOSI	RIFIUTI NON PERICOLOSI	RIFIUTI PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	RIFIUTI PERICOLOSI	RIFIUTI NON PERICOLOSI
79.098.612	23.572.030	82.859.646	30.853.378	22.312.235	7.432.996

Il grafico f) relativo all' anno 2021 e il grafico g) relativo al 2022 permettono di comprendere quali sono i rifiuti che l'azienda trasporta maggiormente.

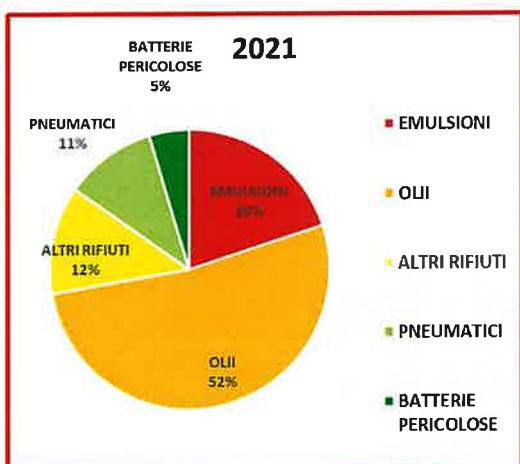


Grafico f

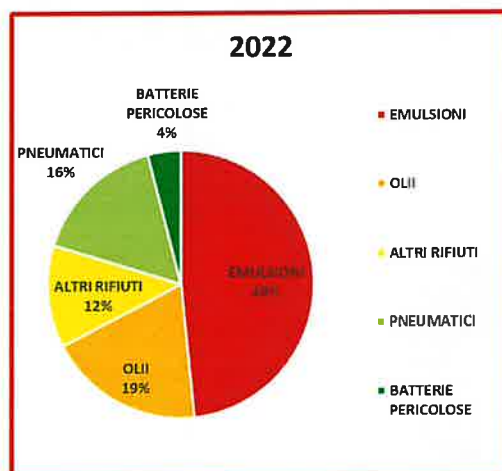


Grafico g

2023/04/19
 SAFEGUARDING LIFE THROUGH
 THE ENVIRONMENT



1.8.3 Rifiuti intermediati

Il grafico h) riporta le quantità, in chilogrammi (Kg), di rifiuti intermediati dall'azienda negli anni 2021 -2022 - 2023 (da gennaio a marzo).

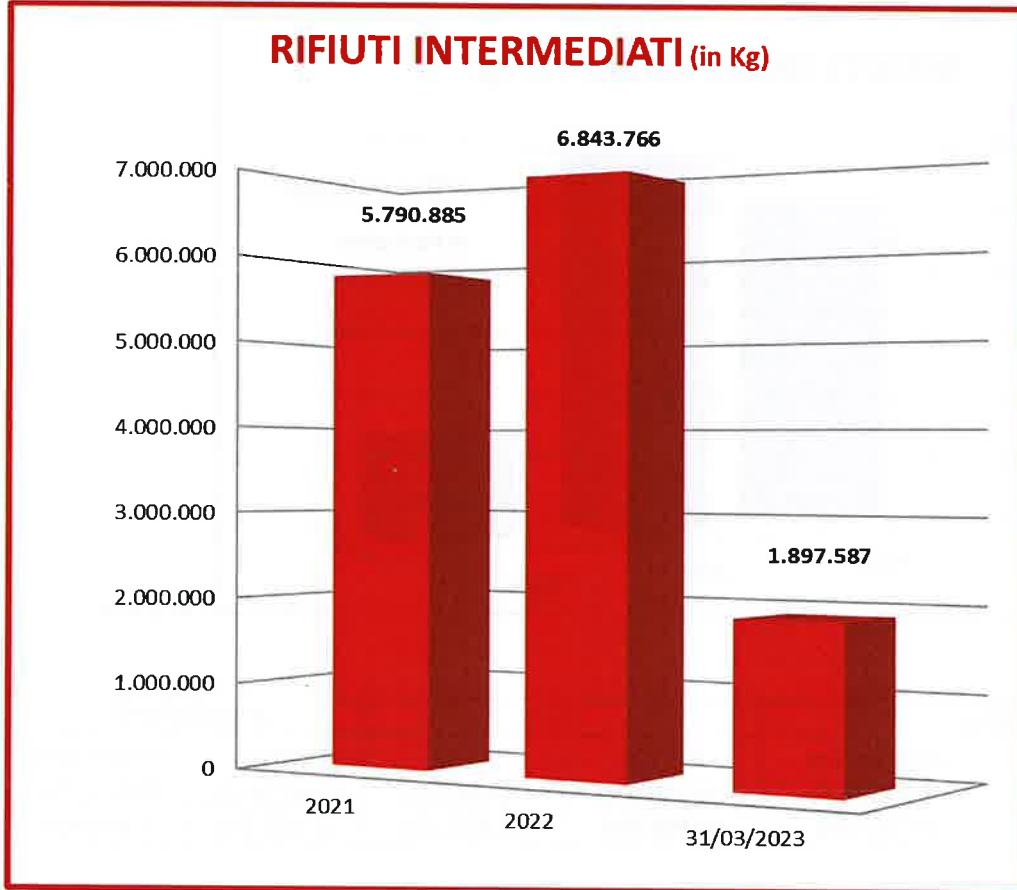


Grafico h

Il grafico i) relativo all'anno 2021 e il grafico l) relativo all'anno 2022 permettono di comprendere quali sono i rifiuti che l'azienda intermedia maggiormente.

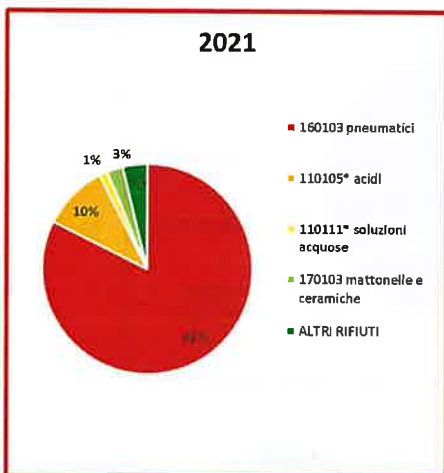


Grafico i

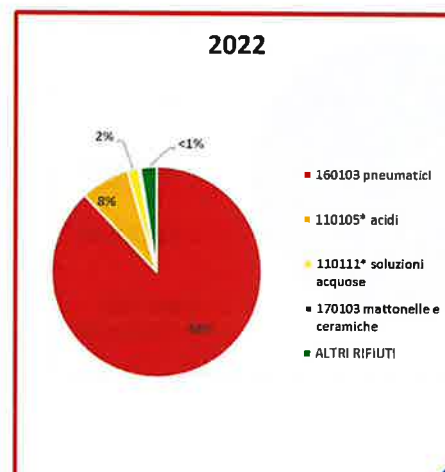


Grafico l





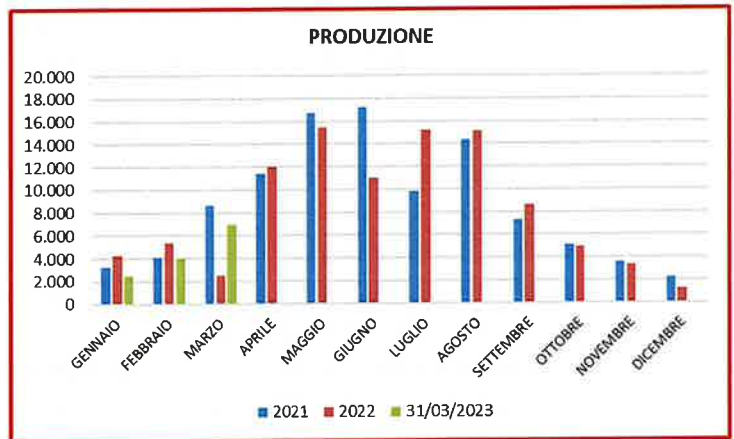
1.9 Impianto Fotovoltaico

Venanzieffe è dotata di impianto fotovoltaico ubicato sulla copertura dei capannoni industriali e degli uffici di proprietà dell'azienda.

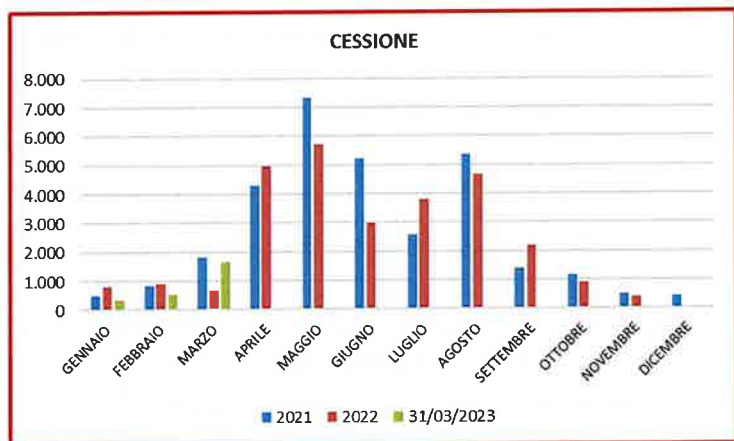
L'impianto di Venanzieffe Srl si sviluppa secondo batterie longitudinali alla copertura ed è suddiviso in due sezioni:

- La prima sezione di potenza nominale 98,28 kWp ⁽¹⁾ e composta da 546 moduli fotovoltaici;
- La seconda sezione di potenza nominale 100,44 kWp è composta da 558 moduli fotovoltaici.

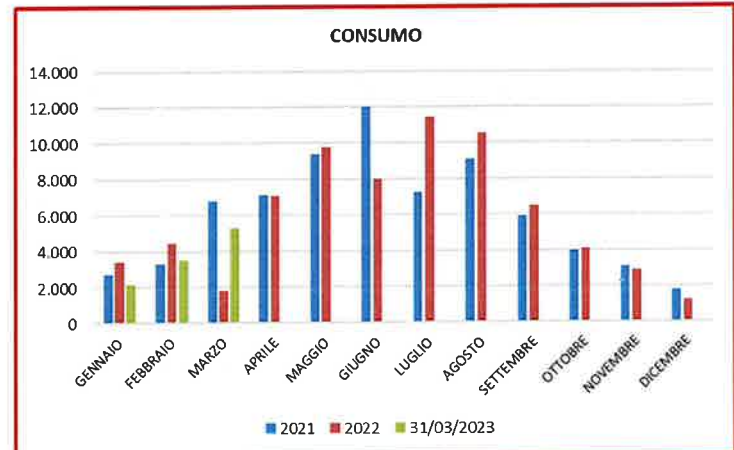
PRODUZIONE			
MESE	2021	2022	31/03/2023
GENNAIO	3.257	4.229	2.510
FEBBRAIO	4.131	5.349	4.029
MARZO	8.603	2.496	6.950
APRILE	11.377	12.011	
MAGGIO	16.710	15.445	
GIUGNO	17.195	10.968	
LUGLIO	9.846	15.239	
AGOSTO	14.400	15.159	
SETTEMBRE	7.292	8.656	
OTTOBRE	5.118	4.971	
NOVEMBRE	3.613	3.323	
DICEMBRE	2.242	1.269	
TOTALE	103.784	99.115	13.489



CESSIONE			
MESE	2021	2022	31/03/2023
GENNAIO	517	798	331
FEBBRAIO	826	892	532
MARZO	1.831	681	1.651
APRILE	4.280	4.958	
MAGGIO	7.319	5.701	
GIUGNO	5.207	2.976	
LUGLIO	2.572	3.808	
AGOSTO	5.344	4.644	
SETTEMBRE	1.393	2.188	
OTTOBRE	1.161	903	
NOVEMBRE	499	413	
DICEMBRE	424	40	
TOTALE	31.373	28.002	2.514



CONSUMO			
MESE	2021	2022	31/03/2023
GENNAIO	2.740	3.431	2.179
FEBBRAIO	3.305	4.457	3.497
MARZO	6.772	1.815	5.299
APRILE	7.097	7.053	
MAGGIO	9.391	9.744	
GIUGNO	11.988	7.992	
LUGLIO	7.274	11.431	
AGOSTO	9.056	10.515	
SETTEMBRE	5.899	6.468	
OTTOBRE	3.957	4.068	
NOVEMBRE	3.114	2.910	
DICEMBRE	1.818	1.229	
TOTALE	72.411	71.113	10.975





1.10 Modifiche 2022 – 2023

1. L'azienda ha acquistato nel 2022/2023: n. 2 trattori stradali, n.1 automezzo scarrabile, n.1 automezzo spurgo, n. 1 furgone, tutti EURO 6; n. 1 semirimorchio e n. 1 rimorchio.
2. Nel 2022, allo scopo di preservare il post-combustore da fenomeni di corrosione e di migliorarne le prestazioni ambientali, è stato valutato di sostituire il un sistema di condensazione sfciati provenienti sia dal macchinario di trattamento emulsioni che dalla linea serbatoi. Si prevede l'installazione entro giugno 2023.
3. Nel 2023 sono state portate avanti le pratiche per l'ampliamento dell'impianto e si è ottenuto il permesso a costruire da parte del Comune di Parabiago. I passi successivi saranno la richiesta di modifica non sostanziale per lo spostamento delle aree PFU e Imballaggi e la modifica sostanziale dell'aumento di stoccaggio dell'area A/B, Oli/Emulsioni, da presentare a Città Metropolitana di Milano. Contemporaneamente verrà presentata la pratica ai Vigili del Fuoco per la valutazione del progetto antincendio.
4. Nel 2022 è stata effettuata la prova di un impianto pilota per il trattamento acque, che ha dato risultati soddisfacenti. Continua la ricerca di nuove tecnologie per il trattamento delle acque.
5. Prosegue il progetto Europeo per il recupero di oli lubrificanti di origine vegetale (Bio-Lubrificanti). Nel 2023 si è superata la prima verifica ispettiva da parte dell'organo di controllo.
6. Nel 2023 si vogliono promuovere incontri formativi e informativi con il personale degli uffici commerciale e registri (V-Portal) sulle tematiche ambientali ed in particolare sulla gestione dei rifiuti, allo scopo di essere sempre più un punto di riferimento per i clienti dal punto di vista ambientale.
7. A fine 2022 l'azienda ha ricevuto la verifica ispettiva periodica prevista per le aziende con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) da parte dell'organismo di controllo Arpa Lombardia, da cui non è emersa nessuna non conformità.

1.11 Principali parti interessate e relative aspettative

La tabella che segue schematizza gli esiti dell'analisi effettuata per l'individuazione delle parti interessate e delle relative aspettative.

Questi elementi, quando valutati rilevanti, sono oggetto di azioni e/o attività di controllo nell'ambito del sistema di gestione ambientale (come indicato nel paragrafo 1.2)

Parte interessata	Aspettative
Autorità, enti di controllo, Organo di Vigilanza, Ente di certificazione	Conformità legislativa, continuità di servizio, trasparenza
Cittadini, comunità locale	Conformità, trasparenza, assenza di disturbo, opportunità di lavoro
Conferitori, Laboratorio esterne	Continuità operativa
Clienti	Continuità operativa, estensione a tutte le tipologie di rifiuti
Lavoratori	Continuità operativa, sicurezza dei luoghi di lavoro
Proprietà, Direzione	Assenza di sanzioni, trasparenza, continuità operativa
Banche, Assicurazioni	Affidabilità economica
Fornitori	Continuità operativa, sicurezza dei luoghi di lavoro
Aspetti ambientali	Vedi parte seconda del presente documento





PARTE SECONDA – GLI ASPETTI AMBIENTALI

Venanzieffe ha individuato i propri aspetti ambientali tramite un'analisi della sua attività in relazione con:

- Atmosfera;
- Scarichi idrici;
- Contaminazione del suolo;
- Risorse Naturali e Prodotti;
- Produzione di rifiuti;
- Altri aspetti ambientali.

I singoli macro aspetti sono analizzati descrivendo:

1. FASE/ AREA, descrive le fasi aziendali che in cui saranno evidenziati gli aspetti ambientali come ad esempio arrivo del materiale;
2. D/I, indica se l'aspetto ambientale è considerato diretto o indiretto; gli aspetti indiretti vengono valutati secondo il grado di influenzabilità IN, esercitata da Venanzieffe, secondo una scala da 1 a 5, dove 1 è bassa influenzabilità e 5 alta;
3. MATERIALI IN INGRESSO, descrive quali sono i materiali utilizzati in questa fase;
4. AUTORIZZAZIONI, indica le autorizzazioni in possesso dell'azienda per l'aspetto ambientale a cui ci si riferisce;
5. ANALISI, indica la periodicità del controllo analitico effettuato sulla fase;
6. EMISSIONI, descrive la tipologia di emissione considerata;
7. NOTE, eventuali informazioni aggiuntive;
8. SIGNIFICATIVITÀ (G*P*I=SIG), per ogni aspetto ambientale viene valutata la significatività tramite il prodotto tra G=gravità, P=probabilità, I=identificazione (facilità di identificare l'impatto previsto), ad ognuno di questi fattori è assegnato un valore da 1 a 10 secondo la seguente logica:
 - **Gravità:** 1 nessuna gravità – 10 molto grave;
 - **Probabilità:** 1 nessuna probabilità – 10 certezza che accada, nel caso dei rifiuti o del consumo di risorse si intende un giudizio sulle quantità prodotte/ consumate;
 - **Identificazione:** 1 sicura identificazione 10 impossibilità di identificare l'impatto nel momento in cui si verifici
 - **Significatività:** dove il valore può variare da 1 a 1000, dove 1000 rappresenta la massima significatività possibile, l'azienda considera comunque significativi tutti quegli aspetti che hanno un valore maggiore di 100.
9. CONTROLLI/PROCEDURE/ISTRUZIONI, descrive i controlli o azioni in essere per gestire l'aspetto ambientale;
10. RIVALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLA CONDIZIONE ANOMALA (G*P*I=SIG), dopo i controlli, procedure, istruzioni e azioni attuate;
11. CONTROLLI/REGISTRAZIONI, AZIONI, PROCEDURE/ISTRUZIONI PROPOSTE, per abbassare ulteriormente la significatività;
12. CONDIZIONI ANOMALE, descrive le possibili condizioni anomale che possono riguardare la fase a cui ci si riferisce;
13. CONSEGUENZE, descrive gli impatti ambientali seguenti all'anomalia;
14. SIGNIFICATIVITÀ DELLA CONDIZIONE ANOMALA (G*P*I=SIG), come punto 8;
15. CONTROLLI, come punto 9;





16. EMERGENZE, descrive le possibili emergenze che si possono verificare durante la fase e le possibili conseguenze;
17. SIGNIFICATIVITÀ DELL'EMERGENZA (G*P*I=SIG), come punto 10;
18. CONTROLLI, come punto 11.

Individuati gli aspetti ambientali diretti e indiretti e la loro significatività viene definito un piano dei monitoraggi che ha lo scopo di gestire tali aspetti.

Per gli aspetti maggiormente significativi vengono definiti obiettivi di miglioramento allo scopo di diminuirne la significatività.

Di seguito si dà evidenza solo agli aspetti valutati come critici e/o significativi.

La valutazione completa è disponibile in azienda.

INDICATORI CHIAVE

INDICATORE	Dato A	Dato B			Dato R (A/B)*100						
		2021	2022	03/23	2021	2022	03/23				
Efficienza energetica	Consumo totale diretto di energia elettrica (MWh)	199	213	57	Ton. Stoccate	52565	61338	16655	0,38	0,35	0,34
	Energia prodotta da fonti rinnovabili (MWh)	104	99	13	Ton. Stoccate	52565	61338	16655	0,20	0,16	0,08
	Consumo energia da fonti rinnovabili (MWh)	72	71	11	Ton. Stoccate	52565	61338	16655	0,14	0,12	0,07
Efficienza dei materiali	Flusso di massa annua dei diversi materiali (Ton)	50	61	6	Ton. Stoccate	52565	61338	16655	0,10	0,10	0,04
Acqua	Consumo idrico totale (mc)	3489	3281	487	Ton. Stoccate	52565	61338	16655	6,64	5,35	2,92
Rifiuti	Produzione totale annua (Ton)	318	344	109	Ton. Stoccate	52565	61338	16655	0,60	0,56	0,65
	Produzione totale annua di rifiuti pericolosi (Ton)	190	313	99	Ton. Stoccate	52565	61338	16655	0,36	0,51	0,59
Biodiversità	Superficie impermeabilizzata	4020	4020	4020	Ton. Stoccate	52565	61338	16655	7,65	6,55	24,14
	Superficie totale del suolo	15805	15805	15805	Ton. Stoccate	52565	61338	16655	30,07	25,77	94,90
Emissioni*	Emissioni totali annue di gas serra (Ton CO2)	1411	1602	423	Ton. Stoccate	52565	61338	16655	2,69	2,61	2,54

*Le emissioni di SO2, NOX e PM non sono correlate agli aspetti ambientali diretti significativi della nostra organizzazione; non riteniamo quindi opportuno calcolare l'indicatore.

*Il consumo dei prodotti di laboratorio viene costantemente monitorato, ma risulta insignificante.





2.1 Atmosfera

FASE/ AREA	D /I	I N	Materiali in Ingresso	Autorizza- zioni	EMISSIONI	ANALI- SI	NOTE	G	P	I	SG	CONTROLLI/AZ IONI IN ESSERE	G	P	I	SG	CONTROLLI/REGISTR AZIONI	AZIONI	PROCEDU RE/ ISTRUZIO NI
Raccolta presso il cliente	D		Gasolio	Iscrizione Albo Gestori Ambientali	Emissioni degli automezzi		39 Mezzi EURO 5 = 8 EURO 6= 14	5	8	4	160	Revisioni e manutenzione. Montaggio FAP Sostituzione progressiva mezzi più inquinanti Piano monitoraggi revisioni; Controlli su consumi gasolio e km percorsi	5	5	2	50			
Trasporto rifiuti	D		Gasolio	Iscrizione Albo Gestori Ambientali	Inquinamento atmosferico o nel tragitto per svolgimento del servizio		39 Mezzi EURO 5 = 8 EURO 6= 31	5	8	4	160	Ottimizzazione dei percorsi e degli accessi al deposito Revisioni e manutenzione. Montaggio FAP Sostituzione progressiva mezzi più inquinanti Controlli su consumi gasolio e km percorsi	5	6	1	30			
	I	3	Gasolio	Iscrizione Albo Gestori Ambientali (Trasporto e Intermediazione)	Inquinamento atmosferico o nel tragitto per svolgimento del servizio da parte di trasportatori terzi			5	8	4	160	Scelta tra fornitori qualificati, preferendo se possibile quelli con certificazioni ambientali; Verifiche ispettive a campione	5	6	1	30			
Arrivo mezzi	D		Gasolio	Non necessaria	Emissioni degli automezzi		39 Mezzi EURO 5 = 8 EURO 6= 31	5	8	4	160	Revisioni e manutenzione. Montaggio FAP Sostituzione progressiva mezzi più inquinanti Norme di comportamento in impianto	5	5	2	50			
	I	3	Gasolio	Non necessaria	Emissioni degli automezzi			5	8	4	160	Scelta tra fornitori qualificati, preferendo se possibile quelli con certificazioni ambientali; Verifiche ispettive a campione; Spegnimento mezzi in impianto, quando possibile	5	8	1	40			





FASE/AREA	D/I	I/N	Materiali in Ingresso	Autorizzazioni	EMISSIONI	ANALISI	NOTE	G	P	I	SIG.	CONTROLLI/AZIONI IN ESSERE	G	P	I	SIG.	CONTROLLI/REGISTRAZIONI	AZIONI	PROCEDURE/ISTRUZIONI
Scarico rifiuti	D		Rifiuti liquidi	AIA	E1 C.O.T. NOX HCl CO ES: COV Nebbie oleose	TRIMESTRALI	Il rifiuto viene scaricato in vasche prima di essere pompato nei serbatoi. Possibile stoccaggio in contenitori prima del travaso	10	5	3	150	Pulizia vasche e formazione addetti Analisi periodiche delle emissioni Dispersione enzimi che neutralizzano gli odori	10	3	2	60			
Stoccaggio rifiuti	D		Rifiuti liquidi	AIA	E1 C.O.T. NOX HCl CO ES: COV Nebbie oleose	TRIMESTRALI	E1: combustore termico rigenerativo E5: Demister	10	8	4	320	Sistema di aspirazione E1 collegato a ossidatore termico rigenerativo Sistema di aspirazione E5 collegato a Demister Analisi trimestrali delle emissioni Pulizia vasche e formazione addetti Manutenzioni programmate impianti Dispersione di enzimi nell'aria che neutralizzano gli odori	10	5	2	100		Nuovo sistema condensazione sfiati E1; Progettazione nuovo sistema abbattimento per ampliamento impianto.	
Trattamento emulsione	D		Emulsione	AIA	E1 C.O.T. NOX HCl CO	TRIMESTRALI	E1: combustore termico rigenerativo	10	8	4	320	Sistema di aspirazione collegato a ossidatore termico rigenerativo Analisi trimestrali delle emissioni Manutenzioni programmate impianto aspirazione e trattamento Dispersione di enzimi nell'aria che neutralizzano gli odori	10	5	2	100		Nuovo sistema condensazione sfiati E1; Progettazione nuovo sistema abbattimento per ampliamento impianto.	
	D		Gasolio/metano	Non necessaria	Es. CO2, Nox, Polveri, SOx	Analisi fumi caldaia annuale	Emissione del generatore di vapore 349 Kw con funzionamento sia a metano che a gasolio.	5	10	2	100	Manutenzione annuale e analisi dei fumi della caldaia	5	5	1	25			





FASE/ AREA	D /I	I N	Materiali in Ingresso	Autorizza- zioni	EMISSIONI	ANALI- SI	NOTE	G	P	I	SIG	CONTROLLI/AZ IONI IN ESSERE	G	P	I	SIG	CONTROLLI/REGISTR AZIONI	AZIONI	PROCEDU RE/ ISTRUZIO NI
Pressatura e triturazione	D		Energia elettrica	AIA	Polveri, COV	TRIMESTRALI	E1 - filtro Monoblocco e post- combustore	8	8	4	25 6	Manutenzione periodica Sostituzione filtri	8	4	2	64		Nuovo sistema condensazi one sfiati E1; Progettazio ne nuovo sistema abbattimen to per ampliamen to impianto,	
Uffici	D		Metano	Non necessaria	Es. CO2, Nox, Polver i, SOx	Prova fumi In occasio ne della pulizia annuale	Caldiaia per riscaldament o uffici	5	8	3	12 0	Manutenzione annuali e analisi	5	3	2	30			
Bonifiche di amianto effettuati da fornitori terzi	I	3	Materiali e attrezzature per bonifica	Piano di lavoro approvato dall'ASL competente	Fibre di amianto		FASE REALIZZAZIO NE DELL'INTERVE NTO	1 0	4	4	16 0	Utilizzo di fornitori autorizzati e qualificati, Pian o di bonifica ASL	1 0	2	2	40			

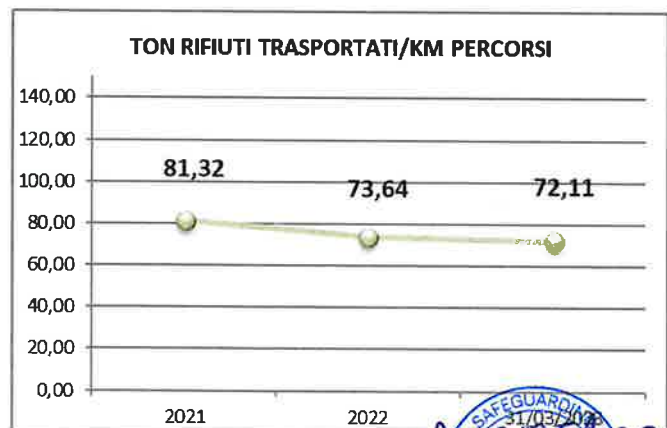
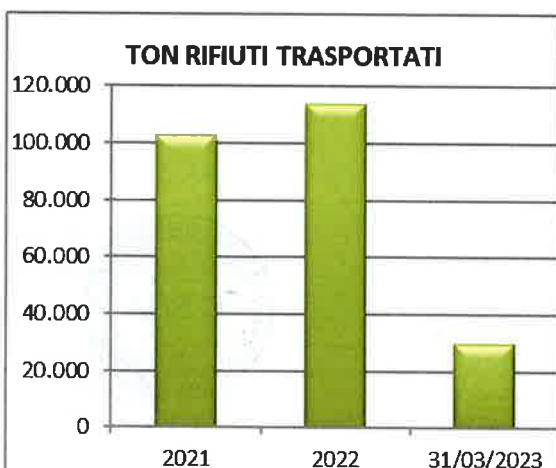
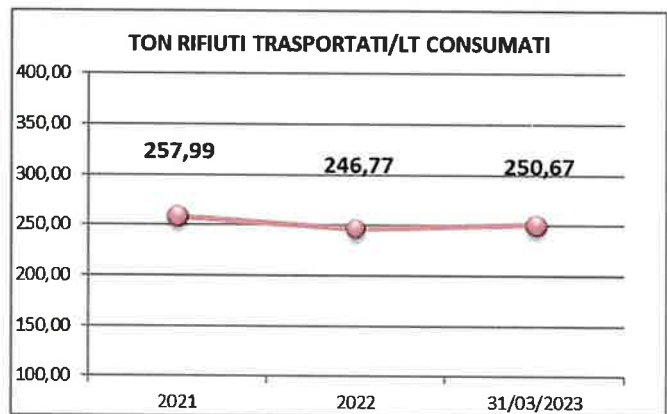
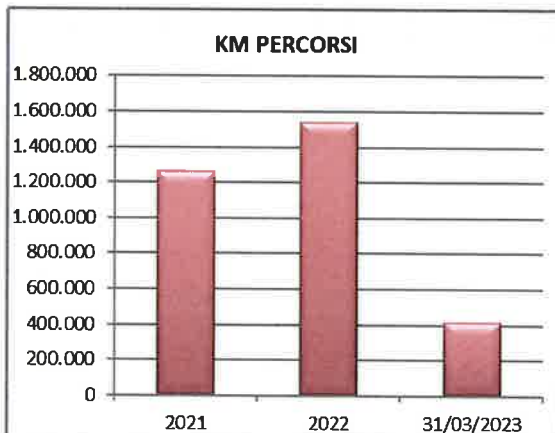
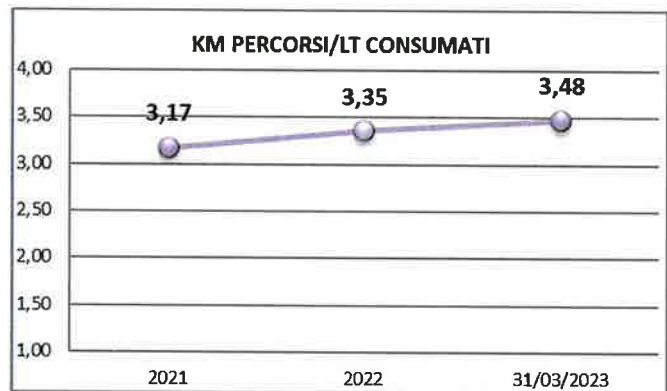
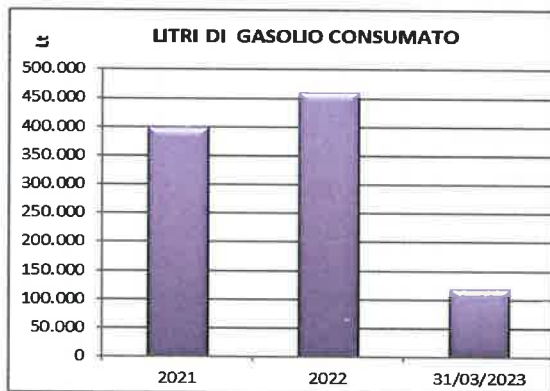




2.2 Monitoraggio impatti significativi in atmosfera

2.2.1 Prestazioni automezzi

	2021	2022	31/03/2023
LT GASOLIO CONSUMATO	397.970	460.797	118.664
KM PERCORSI	1.262.575	1.544.180	412.486
TON RIFIUTI TRASPORTATI	102.671	113.713	29.745
	2021	2022	31/03/2023
KM PERCORSI/LT CONSUMATI	3,17	3,35	3,48
TON RIFIUTI TRASPORTATI/LT CONSUMATI	257,99	246,77	250,67
TON RIFIUTI TRASPORTATI/KM PERCORSI	81,32	73,64	72,11





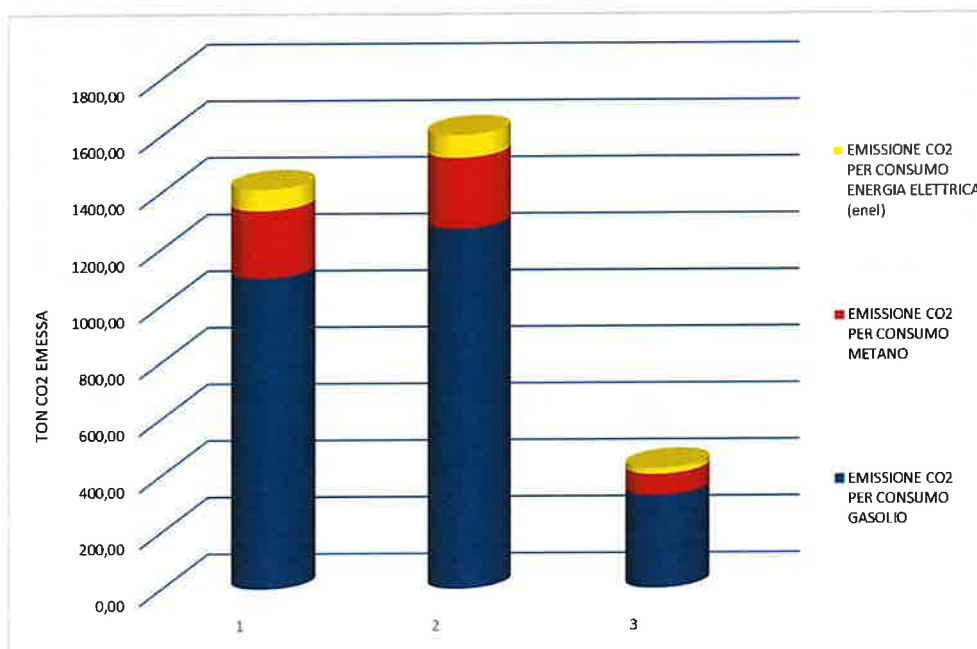
2.2.2 Emissioni CO2

Nella tabella seguente vengono raccolti i dati relativi ai Litri di gasolio, i m3 di metano e i kWh di energia elettrica consumati nel triennio con relative Ton di CO2 prodotte.

I fattori di conversione riportati di seguito, sono presenti sul sito <https://www.iea.org/> INTERNATIONAL ENERGY AGENCY.

Grazie all' impianto fotovoltaico si sono potute risparmiare alcune Ton di CO2, utilizzando energia pulita, come evidenziato sotto.

CONSUMI	2021	2022	31/03/2023
CONSUMO DI GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (Lt)	397.970	460.697	118.664
CONSUMO DI METANO (m3)	121.019	127.173	37.643
CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (Kw/h)	199.692	213.071	56.912
EMISSIONE CO2 PER CONSUMO GASOLIO	1098,40	1271,52	327,51
EMISSIONE CO2 PER CONSUMO METANO	237,17	249,24	73,77
EMISSIONE CO2 PER CONSUMO ENERGIA ELETTRICA (ENEL)	75,88	80,97	21,63
TOTALE CO2 EMESSA	1411	1602	423



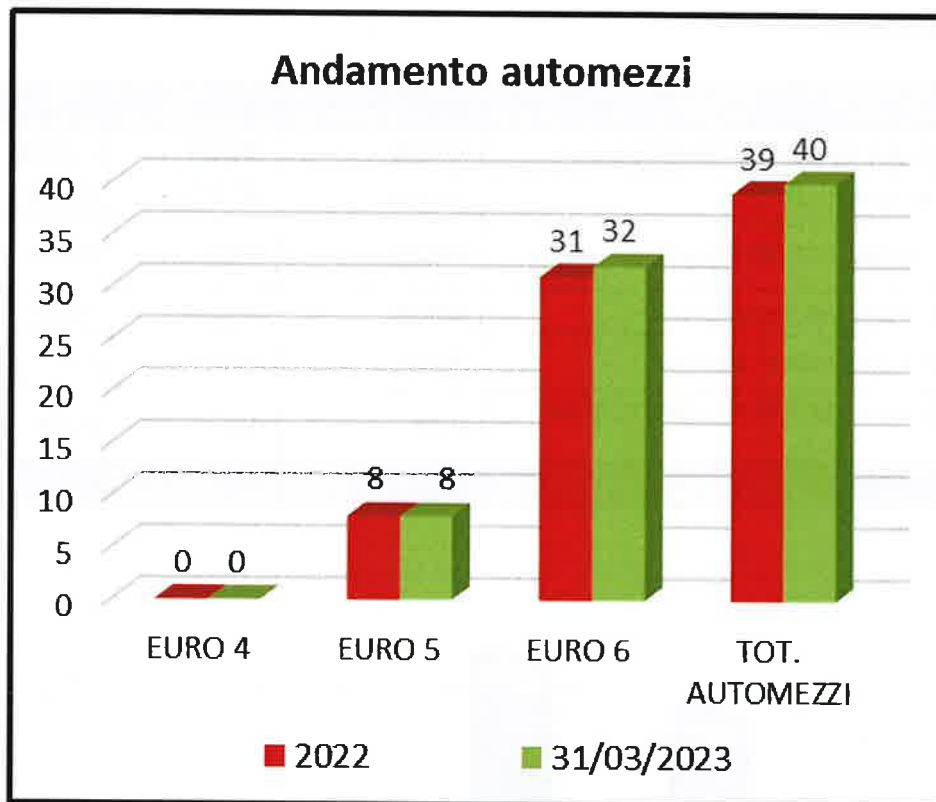
FOTOVOLTAICO	2021	2022	31/03/2023
kWh energia pulita consumata	72.411	71.113	10.975
Ton di CO2 non immessa per utilizzo energie pulite	27,5	27,0	4,2
KWh energia prodotta (1479)	103.784	99.115	13.489

30/03/2023 23



L'azienda è costantemente impegnata nella progressiva sostituzione del parco automezzi. Le motivazioni che spingono al costante aggiornamento sono, oltre che di tipo organizzativo, anche legate all'emissioni di gas serra.

Nella tabella sottostante vengono evidenziati, per il biennio in corso, gli stati di avanzamento delle miglorie. L'obiettivo, rintracciabile nel piano di miglioramento, è quello di arrivare al 2025 ad aver sostituito parte degli automezzi Euro 5 (classe di omologazione Europea) con automezzi ad efficienza maggiore.



CLASSE	2022	31/03/2023
EURO 4	0	0
EURO 5	8	8
EURO 6	31	32
TOT. AUTOMEZZI	39	40





2.2.3 Emissioni COV

Punto di emissione E1 – sfiati dei serbatoi di stoccaggio oli ed emulsioni minerali

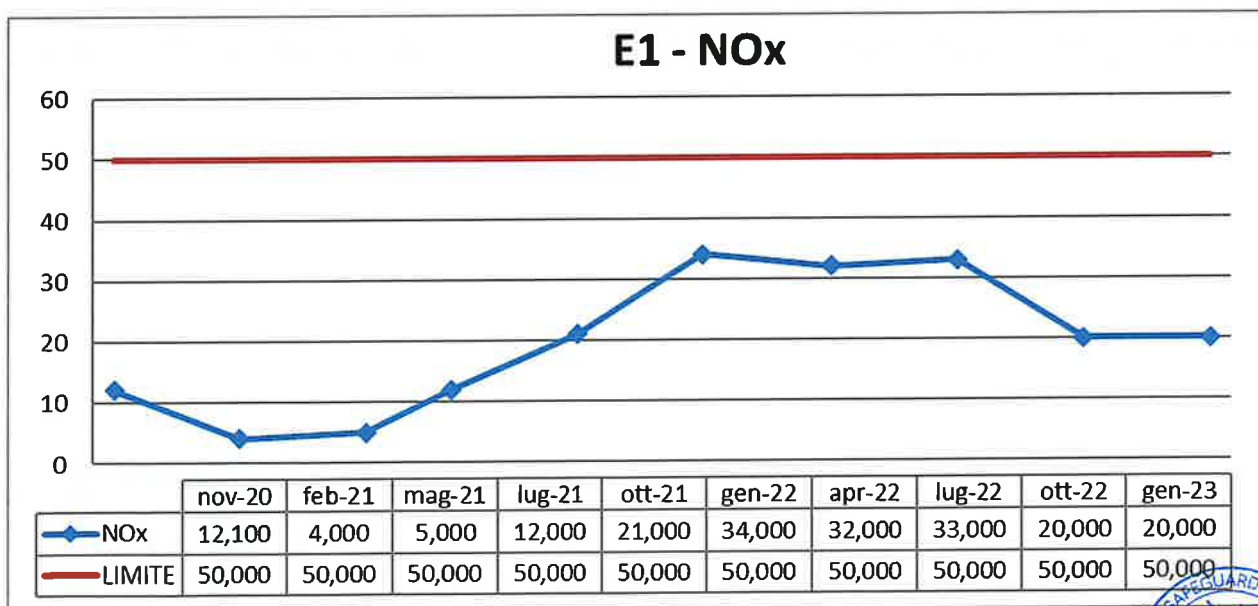
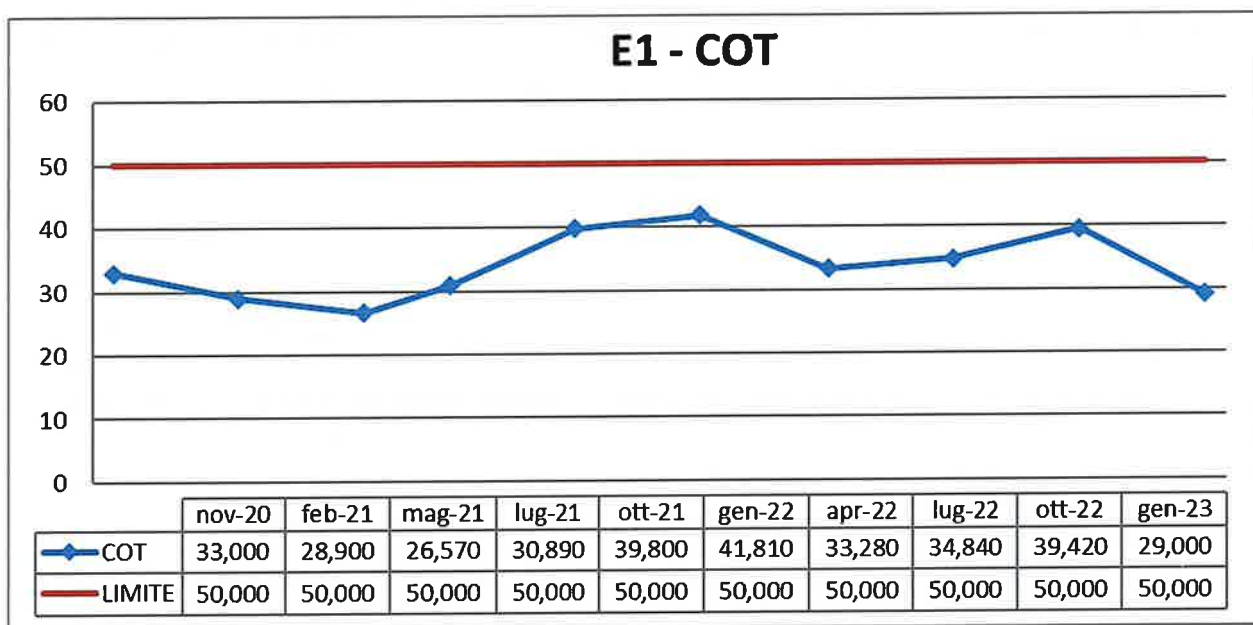
Dopo l'installazione del combustore termico rigenerativo, i parametri prescritti da monitorare sono:

- COT (componenti organici totali)
- NOx (ossidi di azoto)
- CO (monossido di carbonio)
- HCl (acido cloridrico)

Nei grafici seguenti, vengono evidenziati gli andamenti di ogni parametro, rilevati in occasione delle analisi trimestrali, come previste dal piano di monitoraggio AIA.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO – ARIA:

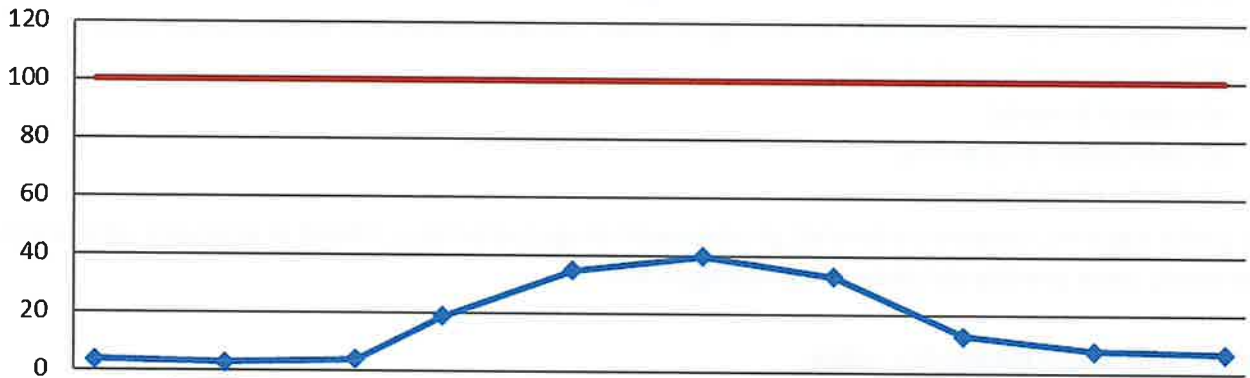
Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento per la sezione EMISSIONI, rimandiamo alla **PARTE TERZA**.



9/02/2023
BENV
PROTEZIONE
L'AMBIENTE
SAFEGUARDING LINE

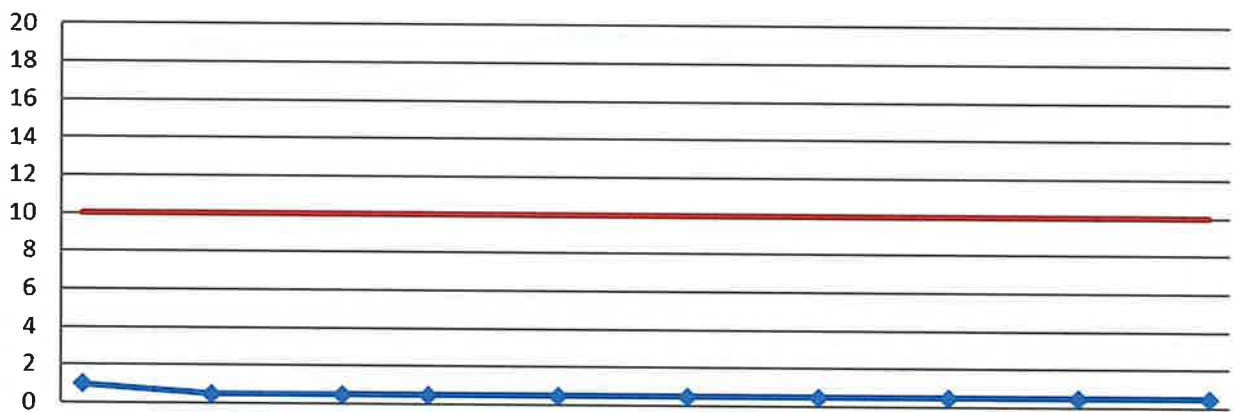


E1 - CO



	nov-20	feb-21	mag-21	lug-21	ott-21	gen-22	apr-22	lug-22	ott-22	gen-23
co	3,800	3,000	4,000	19,000	35,000	40,000	33,000	13,000	8,000	7,000
LIMITE	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000

E1 - HCI



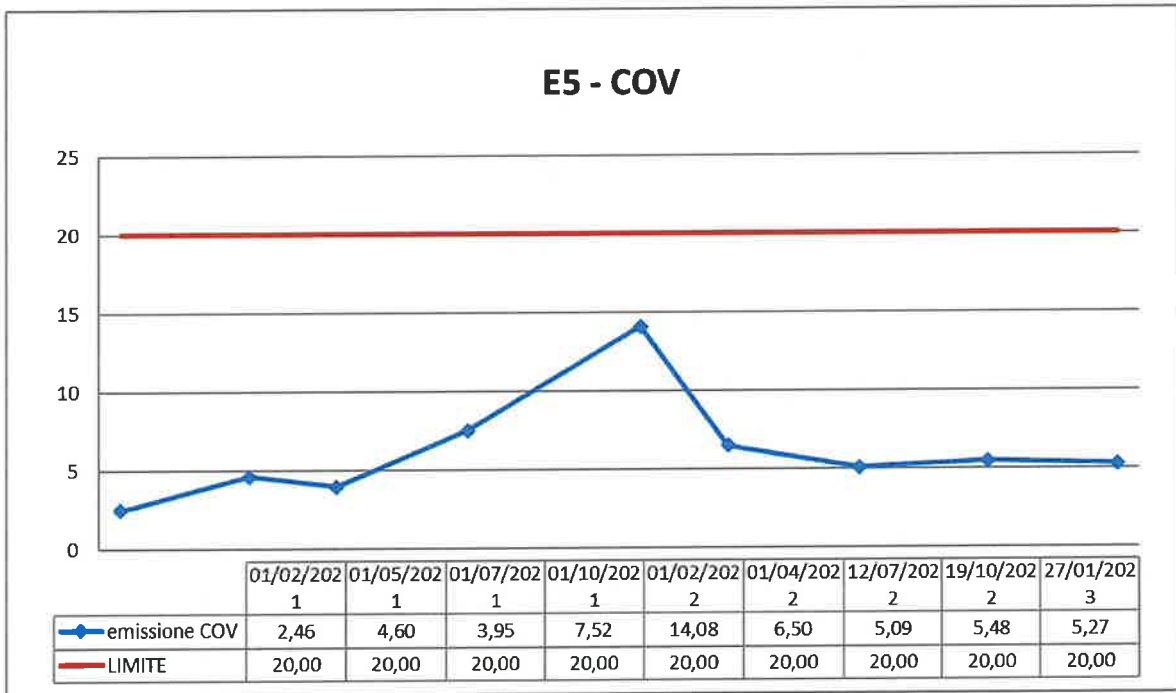
	nov-20	feb-21	mag-21	lug-21	ott-21	gen-22	apr-22	lug-22	ott-22	gen-23
HCI	1,000	0,500	0,500	0,500	0,500	0,500	0,500	0,500	0,500	0,500
LIMITE	10,000	10,000	10,000	10,000	10,000	10,000	10,000	10,000	10,000	10,000





Punto di emissione E5 – sfiati dei serbatoi di stoccaggio olii vegetali

I limiti di emissione COV sono fissati a 20 mg/Nm³. Il rispetto dei limiti imposti è sempre rispettato grazie al nostro sistema di abbattimento COV che permette la depurazione dell'aria prima dell'espulsione dal camino, come riportato nel grafico sottostante.





2.3 Acqua

FASE/ AREA	D/ I	I N	Materiali in Ingresso	Autorizzazio ni	EMISSIONI	ANALI SI	NOTE	G	P	I	SIG	CONTROLLI/AZIO NI IN ESSERE	G	P	I	SIG	CONTROL LI	AZIONI	ISTRUZIO NI
Deposito rifiuti dal cliente	I	1	Rifiuti liquidi	Non necessaria	Possibile dilavament o rifiuti stoccati		L'impatto dovrebbe essere contenuto, dato le quantità di rifiuti limitate	5	5	4	100	Consulenza sulla corretta gestione di rifiuti; fornitura di contenitori idonei Sopralluoghi commerciali e segnalazioni autisti	7	2	2	28		Sensibilizzazio ne nel comunicare situazioni non conformi del cliente. Aggiornament o formazione ambientale agenti	
Stoccaggi o	D		Acque meteorich e di piazzale e lavaggio automezzi	AIA	Scarico in fognatura	QUADRIMESTRALI	Aree di stoccaggio impermeabizzat e, presenza di canaline cieche nelle aree di stoccaggio	7	4	4	112	Presenza depuratore; Analisi Trimestrale delle acque in ingresso e uscita dal sistema di trattamento Verifica trimestrale visiva dei pozzetti/griglie, ed eventuale pulizia degli stessi Manutenzione mensile del sistema di trattamento delle acque, istruzione IO6.	7	3	2	42			
	D		Acque meteorich e tetti di prima pioggia	AIA	Scarico in fognatura	QUADRIMESTRALI	Vengono trattate insieme agli scarichi idrici	7	4	4	112	Presenza depuratore; Analisi Trimestrale delle acque in ingresso e uscita dal sistema di trattamento Verifica trimestrale visiva dei pozzetti/griglie, ed eventuale pulizia degli stessi Manutenzione mensile del sistema di trattamento delle acque, istruzione IO6, registrazione dati scarichi in continuo, misuratore di ph e conducibilità	7	3	2	42			
Lavaggio automez zi	D		Detergent e ed eventuali residui di rifiuti trasportat	AIA	Scarico in fognatura	QUADRIMESTRALI		8	5	3	120	Vasca di disoleazione, Presenza depuratore; Analisi Quadrimestrale delle acque in ingresso e uscita dal sistema di trattamento Verifica periodica visiva dei pozzetti/griglie, ed eventuale pulizia degli stessi Manutenzione mensile del sistema di trattamento delle acque, istruzione IO6, manutenzione periodica autolavaggio	8	3	2	48			

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO – ACQUA

Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento per la sezione ACQUA, rimandiamo alla PARTE TERZA





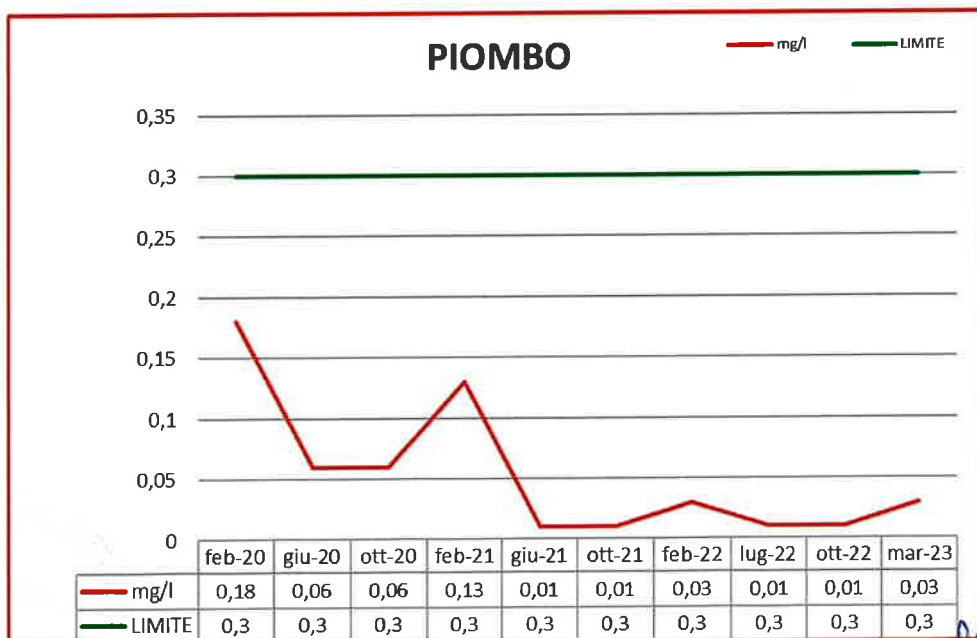
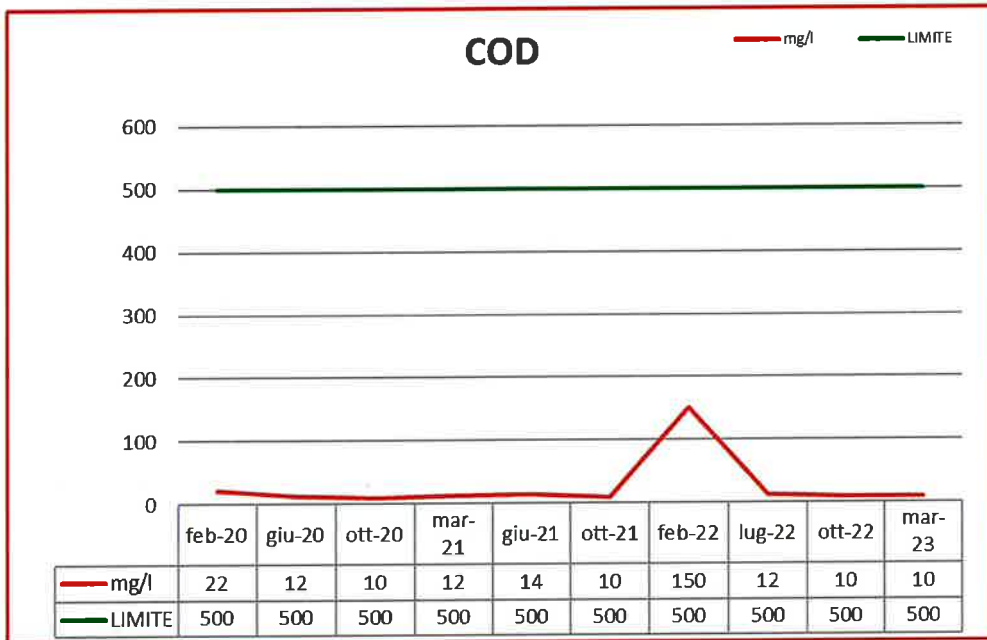
2.4 Monitoraggio impatti significativi sulla falda acquifera

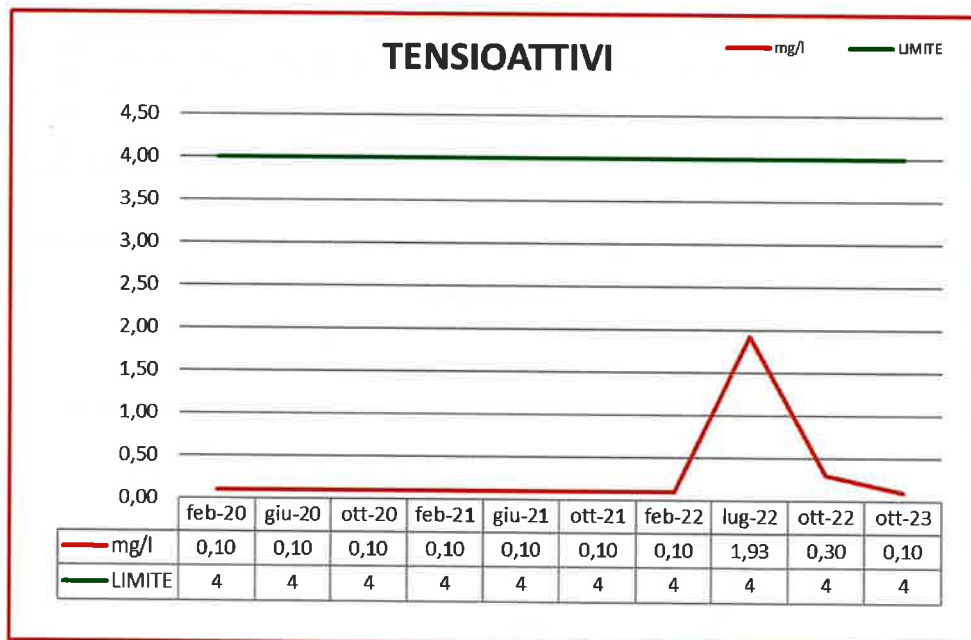
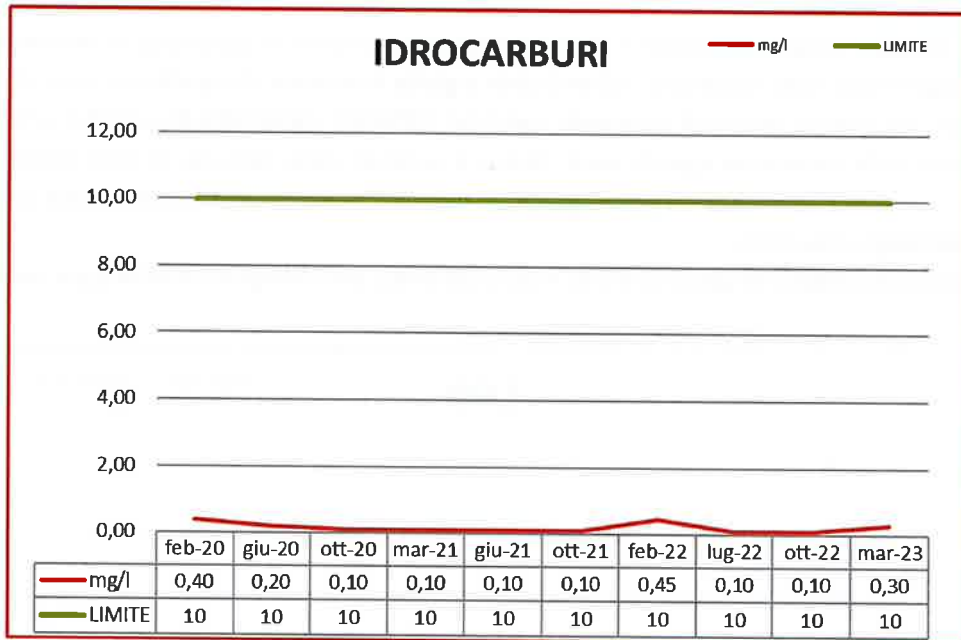
SCARICO IN FOGNATURA

Quadrimestralmente vengono effettuate analisi delle acque scaricate in fognatura, prelevate da pozzetto SP1, che comprendono tutti i parametri richiesti dalla vigente normativa. Nei grafici seguenti si riportano le concentrazioni dei quattro principali inquinanti, cioè COD, PIOMBO, IDROCARBURI e TENSIOATTIVI.

I limiti imposti dalla normativa vigente sono diversi a seconda della sostanza e sono visibili nei grafici sottostanti. I parametri sono tutti rispettati grazie al nostro sistema di depurazione acque che permette l'abbattimento degli inquinanti.

Le acque di seconda pioggia, vengono confluite in pozzi perdenti, con obbligo di monitoraggio degli inquinanti biennale.







2.5 Suolo e sotto suolo

L'attività di Venanzieffe non impatta negativamente sullo stato del suolo e del sottosuolo infatti, in corrispondenza del piazzale su cui si svolgono le attività di carico/scarico oli esausti è presente una pavimentazione in calcestruzzo e dei bacini di contenimento (5 m di altezza) realizzati in cemento armato trattato superficialmente in modo da renderlo impermeabile alle sostanze contenute nei relativi serbatoi.

La rete fognaria con reti separate confluisce ad una vasca di raccolta/decantazione e ad impianto di trattamento acque impedendo la diffusione della contaminazione derivante da eventuali sversamenti accidentali verso il suolo ed il sottosuolo entro il perimetro aziendale.

L'impianto così strutturato rispetta tutti i dettami previsti dall'allegato C del D.M. 392/96 per le aree destinate allo stoccaggio degli oli esausti.

I risultati analitici relative alle analisi di laboratorio effettuate al momento della costruzione dell'impianto nel 1999, in occasione della sostituzione di una canalina di raccolta delle acque nell'area del piazzale adibita al carico e scarico delle batterie esauste nel 2005 e in linea agli scavi effettuati per l'ampliamento dell'impianto di stoccaggio rifiuti nel 2007, hanno sempre confermato l'assenza di contaminazione del suolo.

Ulteriori analisi del suolo verranno rinviate al momento dell'ampliamento previsto nei prossimi anni.

FASE/ AREA	D/ I	I N	Materiali in ingresso	Autorizzazio ni	EMISSIONI	ANALI SI	NOTE	G	P	I	SIG	CONTROLLI/AZIO NI IN ESSERE	G	P	I	SIG	CONTROL LI	AZIONI	ISTRUZIO NI	
Deposito rifiuti dal cliente	I	1	Rifiuti liquidi		Possibile dilavament o rifiuti stoccati			5	5	4	100	Consulenza sulla corretta gestione di rifiuti; fornitura di contenitori idonei Sopralluoghi commerciali e segnalazioni autisti	7	2	2	28		Sensibilizzazio ne nel comunicare situazioni non conformi del cliente. Aggiornament o formazione ambientale agenti		
Stoccaggi o	D		rifiuti	AIA	Dilavamen ti in caso di pioggia		Aree di stoccaggio impermeabilizza te, presenza di canaline cieche, capannoni coperti	7	4	4	112	Verifica trimestrale visiva dei pozzetti/griglie, ed eventuale pulizia degli stessi	7	3	2	42				
Bonifiche serbatoi interrati	D		Contenut o del serbatoio e detergen ti	Non necessaria				8	5	3	120	Svuotamento serbatoio prima della bonifica; Sopralluoghi ns addeiti	8	3	2	48				

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO – SUOLO E SOTTOSUOLO

Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento per la sezione SUOLO E SOTTOSUOLO, rimandiamo alla PARTE TERZA.





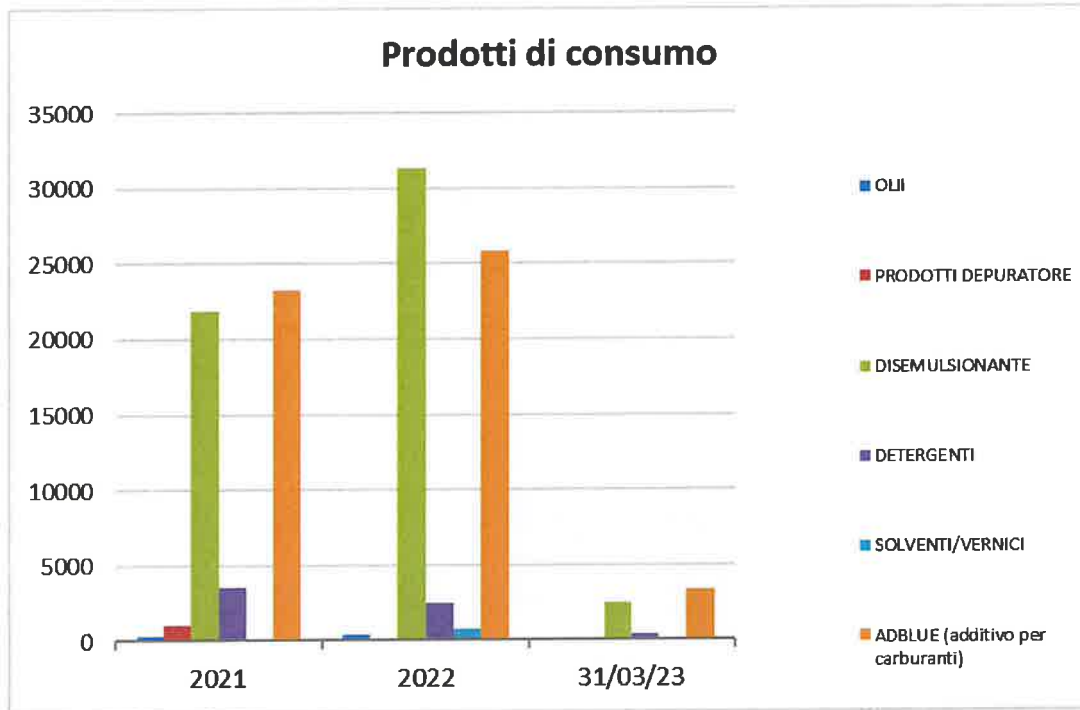
2.6 Risorse e prodotti

FASE/ AREA	D/ I	I N	Materiali in ingresso	Autorizzazioni	EMISSION I	ANALIS I	NOTE	G	P	I	SIG	CONTROLLI/AZIONI IN ESSERE	G	P	I	SIG	CONTROLL I	AZION I	ISTRUZION I
Trasporto rifiuti	D		Gasolio per autotrazion e					6	9	2	108	Verifica consumi annuali Sostituzione progressiva automezzi più obsoleti per migliorare anche i consumi Schede Km/gasolio Calcolo TEP	5	6	1	30			
Scarico rifiuti	D		Energia elettrica				Ricarica muletti; pompe travaso; illuminazion e capannone	6	9	2	108	Verifica consumi annuali; manutenzione muletti; installazione di un impianto fotovoltaico che crea energia elettrica da fonte pulita; Calcolo TEP	4	5	1	20			
Stoccaggio	D		Energia elettrica				Pompe di carico scarico serbatoi, illuminazion e capannoni	4	1	3	120	Verifica consumi annuali; manutenzione attrezzature; installazione di un impianto fotovoltaico che crea energia elettrica da fonte pulita; Calcolo TEP	4	6	1	24			
	D		Acqua				lavaggio vasche e cisterne, lavaggio piazzale	4	1	3	120	Verifica consumi annuali	4	6	1	24			
Trattament o emulsione	D		Energia elettrica					4	1	3	120	Verifica consumi annuali; manutenzione attrezzature; installazione di un impianto fotovoltaico che crea energia elettrica da fonte pulita; Calcolo TEP	4	6	1	24			
	D		Gasolio, metano					4	1	3	120	Verifica consumi annuali; Calcolo TEP	4	6	1	24			
Pressatura e triturazione	D		Energia elettrica	AIA				4	1	3	120	Verifica consumi annuali; manutenzione attrezzature; installazione di un impianto fotovoltaico che crea energia elettrica da fonte pulita; Calcolo TEP	4	6	1	24			

Per quanto riguarda il consumo di materie prime l'azienda non ha grosse necessità industriali, fatta eccezione per il disemulsionante – per il trattamento delle emulsioni oleose e dell'adblue, che hanno invece un consumo più elevato. L'utilizzo degli altri prodotti è invece in linea con gli anni precedenti.

Nel grafico si riportano le quantità di materie prime utilizzate.





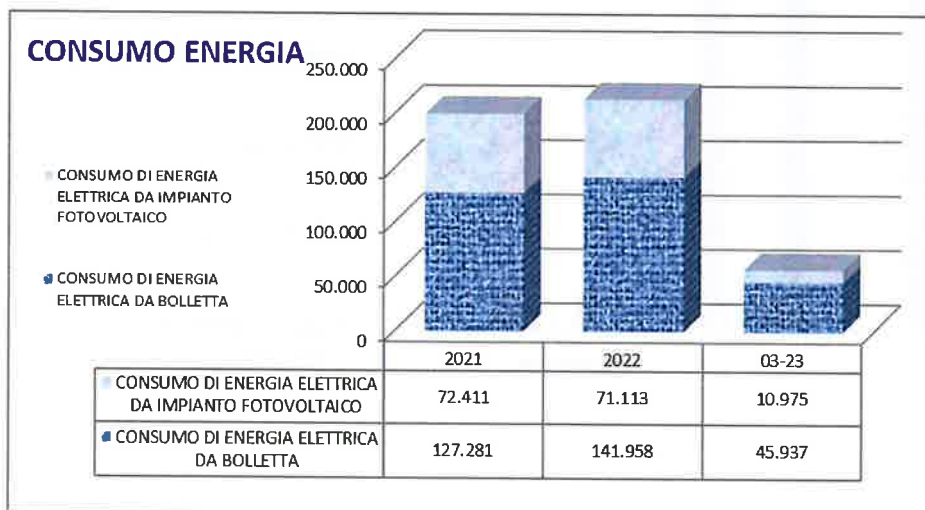
2023/05/12
DNV
SAFEGUARDING THE ENVIRONMENT
AND THE ENVIRONMENT
33



2.7 Gli impatti sulle risorse naturali

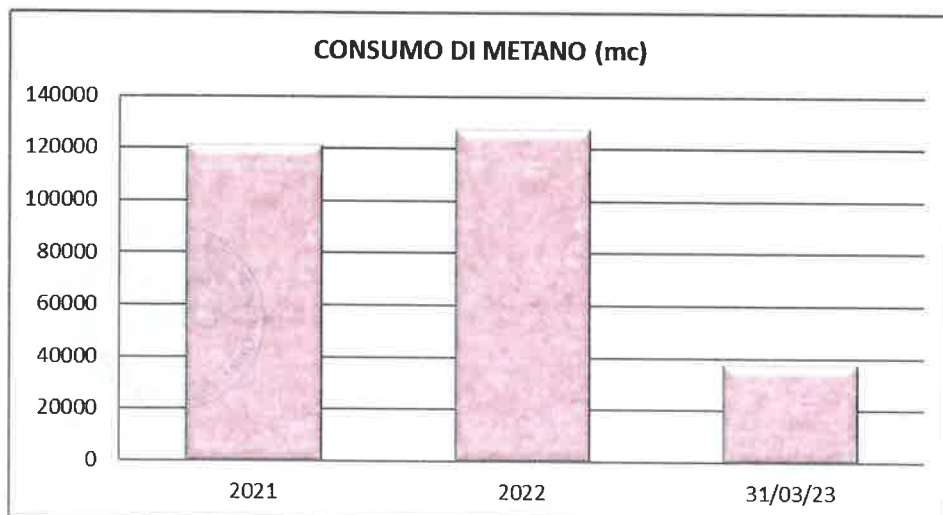
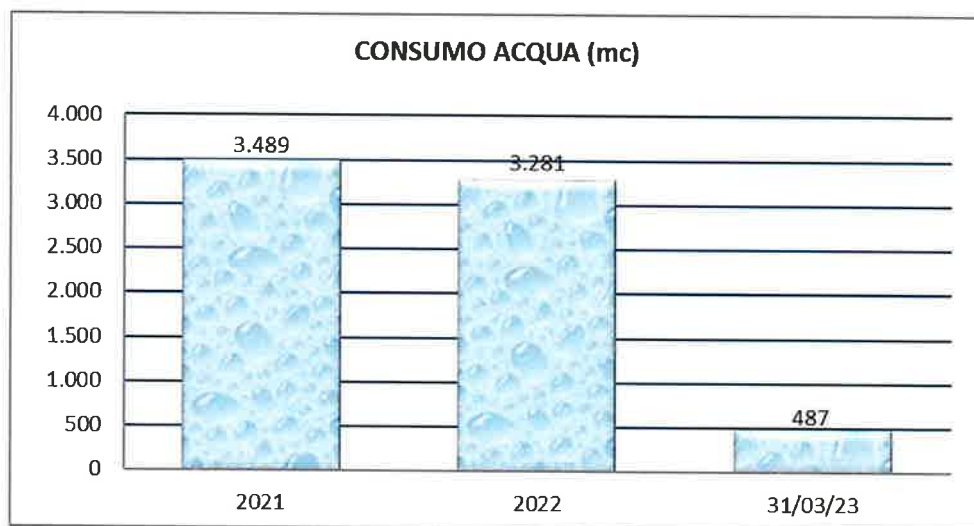
Come evidenziano i grafici di seguito, il consumo di energia elettrica, evidenzia una stabilità dei valori tra il 2020 e il 2021. Per il 2022 si prevede che il *trend* rimanga invariato rispetto agli anni precedenti. Per l'attuale operatività, l'azienda richiede ingenti quantità di energia elettrica; un importante contributo è dato dal nostro impianto fotovoltaico, con l'obiettivo per i prossimi anni di riuscire a ridurre i consumi compatibilmente con la crescita aziendale.

I consumi di acqua e metano, inoltre, sono in linea con gli anni precedenti (si riportano i grafici relativi).



ENERGIA ELETTRICA (kWh)

ACQUA (m3)



METANO (m3)





TEP

Nella griglia è possibile visionare i coefficienti di conversione adottati da FIRE www.em.fire.org in base a quanto previsto al punto 13 della nota esplicativa della circolare MiSE del 18 dicembre 2014.

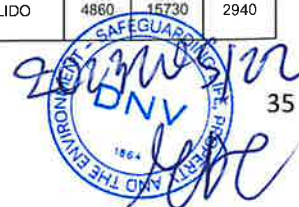
	UNITÀ CONVERTIBILE	DATI 2021	DATI 2022	QUANTITÀ IN TEP 2021	QUANTITÀ IN TEP 2022
GASOLIO	Litri	397.970	460.697	342,254	394,609
GAS METANO	Nm3	121.019	127.173	101,172	106,317
ELETTRICITÀ DA RETE ELETTRICA	Kwh	127.281	141.958	23,749	26,554
ELETTRICITÀ CONSUMATA IN LOCO DA FOTOVOLTAICO	Kwh	72.411	71.113	13,651	13,464
TOT. TEP				480,826	540,944

Il risultato ottenuto è inferiore ai 1.000 TEP, richiesti dall'art. 19 della legge del 9 gennaio 1991 n. 10 con nota esplicativa del 2 marzo 1992 n. 219/F, e conseguentemente non risulta necessaria la nomina in azienda di un tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia.

2.8 Produzione rifiuti

La produzione di rifiuti di Venanzieffe non determina criticità ambientali. Di seguito si riportano le tipologie e i quantitativi annuali per opportuna conoscenza.

CER	DENOMINAZIONE	PERICOLOSO	RIFIUTO DESTINATO A R/D	STATO FISICO	2021	2022	03/2023
07 01 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	SI	D	LIQUIDO	0	0	0
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	NO	D	LIQUIDO /FANGOSO	3000	300	0
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	NO	D	SOLIDO	0	0	8
13 05 02*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	SI	D	FANGOSO	47.487	106.261	27.595
13 08 02*	Altre emulsioni	SI	D	LIQUIDO	77400	149800	32050
13 08 99*	Morchie opeose	SI	D	FANGOSO	0	33510	32980
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	NO	R	SOLIDO	1925	2070	445
15 01 03	Imballaggi in legno	NO	R	SOLIDO	3715	9970	3380
15 01 04	Imballaggi metallici	NO	R	SOLIDO	4860	15730	2940





CER	DENOMINAZIONE	PERICOLOSO	RIFIUTO DESTINATO A R/D	STATO FISICO	2021	2022	03/2023
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	NO	R	SOLIDO	0	45	0
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	SI	D	SOLIDO	0	0	0
15 01 11*	Imballi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto) compresi contenitori a pressione vuoti	SI	R	SOLIDO	0	17	40
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti(inclusi filtri dell' olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	SI	R	SOLIDO	0	0	1100
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	NO	D	SOLIDO	495	504	230
16 01 03	Pneumatici fuori uso	NO	R	SOLIDO	0	1540	456
16 01 17	Metalli ferrosi	NO	R	SOLIDO	383	250	1294
16 01 19	Plastica	NO	R	SOLIDO	0	210	360
16 02 14	Apparecchiature fuori uso	NO	R	SOLIDO	0	110	0
16 06 01*	Batterie al piombo	SI	R	SOLIDO	0	0	0
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	SI	D	FANGOSO	11450	23100	5550
19 08 14	Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 161001	NO	D	LIQUIDO	272	0	200
17 04 01	rame, bronzo, ottone	NO	R	SOLIDO	0	0	0
17 04 05	Ferro e acciaio	NO	R	SOLIDO	0	175	0
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	SI	D	SOLIDO	0	0	0
17 08 02	Materiali da costruzione ad gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	NO	R	SOLIDO	0	120	0
19 01 10*	Carbone attivo esaurito impiegato per il trattamento dei fumi	SI	D	SOLIDO	0	0	0
19 08 13*	Fanghi da depuratore	SI	D	LIQUIDO	0	0	0
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	NO	D	SOLIDO	0	0	0
TOTALE					150.987	343.712	108.628

Kg	2021	2022	31/03/2023
Pericolosi	190.593	312.688	99.315
Non Pericolosi	24.460	31.024	9.313
Recupero	22.849	30.237	10.015
Smaltimento	192.204	313.475	98.613

12/03/2023



LA SPECIFICA DEI RIFIUTI PRODOTTI (Kg)

I rifiuti prodotti derivano sostanzialmente dalla pulizia dell'impianto, dagli imballi di ciò che entra nel centro e dalle manutenzioni interne, oltre che dal trattamento delle emulsioni. Venanzieffe si impegna da sempre a inviare quanti più rifiuti possibile a recupero e riutilizzo; ove non fosse possibile, si impegna a cercare impianti con le migliori tecnologie disponibili.

2.9 Emergenze

In tutte le aree sensibili dell'attività sono state valutate le situazioni di emergenza e predisposti opportuni controlli. Non si riportano nel documento tutte le voci in quanto tutte ovviamente significative.

In azienda è presente la valutazione ambientale completa che prende in esame tutti gli aspetti – significativi e non – tutte le condizioni anomale che si possono verificare e tutte le emergenze cui l'azienda potrebbe fronteggiare.

2.10 Biodiversità

- USO TOTALE DEL SUOLO **15805 M²**
- SUPERFICIE TOTALE IMPERMEABILIZZATA **9.865 M²**
- SUPERFICIE TOTALE ORIENTATA ALLA NATURA NEL SITO **5.940 M²**
- SUPERFICIE TOTALE ORIENTATA ALLA NATURA FUORI DAL SITO *******





2.11 Fonti rinnovabili esterne

Nei contratti attivi con il nostro fornitore non sono presenti e riportati i dettagli energetici riguardanti le fonti energetiche rinnovabili. A tal proposito, si fa riferimento al rapporto statistico del GSE relativo all'anno 2022.

<https://www.gse.it/servizi-per-te/news/pubblicato-il-rapporto-statistico-gse-2022>





PARTE TERZA – OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO APRILE 2023-LUGLIO 2025

Gli obiettivi di miglioramento previsti per il triennio precedente, sono stati pienamente raggiunti ad eccezione dell'ampliamento che è in corso e dell'adeguamento al sistema RENTRI che resta in attesa di ufficializzazione tramite pubblicazione di decreto attuativo.

Si è rinunciato a richiedere R9 per gli oli vegetali, in quanto non pertinente al progetto europeo.

Descrizione dell'obiettivo di miglioramento	Attività	Tempi previsti	Risorse necessarie	Responsabilità	Processi coinvolti	Indicatori individuati	Risultati attesi	Controllo
Acquisizione nuovi automezzi e progressiva sostituzione mezzi più inquinanti	Richieste preventivi	2023-2024-2025	Risorse economiche;	direzione	Raccolta e trasporto Commerciale Approvvigionamento	Indicatore omologazione europea	Alienazione progressiva automezzi con omologazione euro 5	
	Acquisto automezzo	2023-2024-2025						
Adeguamento nuovo allegato tecnico AIA	Invio documenti per adeguamento	2022	Consulente, Risorse economiche	Direzione, Ufficio QAS	Direzione		Ottenimento nuovo allegato tecnico	effettuato
	Adeguamento alle nuove prescrizioni	All'ottenimento del nuovo allegato tecnico emesso dagli enti competenti	Consulente, Risorse economiche	Direzione, Ufficio QAS	Direzione		Conformità legislativa alle prescrizioni AIA	
Migliorare la visibilità ambientale di Venanzieffe nel tessuto sociale in cui è inserita	Organizzare incontri con le scuole del territorio sul tema di sostenibilità ed Economia Circolare	2023-2024	Risorse personale	Ufficio QAS	Direzione	Migliori indicatori ESG	Migliore visibilità ambientale; Sensibilizzare le nuove generazioni sulle tematiche ambientali; obiettivo: almeno un incontro all'anno	
Miglioramento emissione in atmosfera, con installazione di un sistema di condensazione degli sfianti del locale trattamento emulsione.	Richiesta di preventivi e definizione del progetto	ENTRO MAGGIO 2023	Risorse economiche	Direzione Ufficio QAS	Monitoraggio misurazione e miglioramento (SGA)	Concentrazioni inquinanti	Diminuzione valori emissivi e molestie olfattive; Preservare post-combustore da fenomeni corrosivi; obiettivo riduzione emissioni: -5%	effettuato
	Realizzazione e installazione	ENTRO LUGLIO 2023						





Descrizione dell'obiettivo di miglioramento	Attività	Tempi previsti	Risorse necessarie	Responsabilità	Processi coinvolti	Indicatori individuati	Risultati attesi	Controllo
	Messa a regime e utilizzo	ENTRO LUGLIO 2023						
Creazione nuova linea depurazione acque	progettazione nuovo impianto di depuratore	DOPO LA COSTRUZIONE DELLA LINEA ACQUE DELL'AMPLIAMENTO	Risorse economiche	Direzione Ufficio QAS	Monitoraggio misurazione e miglioramento (SGA)	Concentrazioni inquinanti	<p>Creare due linee separate per il trattamento delle acque di piazzale e per le acque dell'autolavaggio, per migliorare qualità acque scaricate</p> <p>Obiettivo: le due linee verranno realizzate contestualmente alle opere edili previste, per l'ampliamento del polo aziendale</p>	
	Comunicazione di modifica agli enti preposti	DOPO LA COSTRUZIONE DELLA LINEA ACQUE DELL'AMPLIAMENTO						
	installazione	DOPO LA COSTRUZIONE DELLA LINEA ACQUE DELL'AMPLIAMENTO						
	monitoraggio	DOPO LA COSTRUZIONE DELLA LINEA ACQUE DELL'AMPLIAMENTO						
Ampliamento impianto	Ottenimento permessi per costruire delle recinzioni esterne	2022	risorse economiche	Direzione Ufficio QAS	Direzione Consulenti e professionisti esterni Acquisti Gestione delle risorse (Ufficio QAS)	Rifiuti stoccati rifiuti trasportati rifiuti trattati	<p>Aumento ton rifiuti gestiti, Miglioramento qualità di rifiuti in uscita dall'impianto; obiettivo per l'aumento ton rifiuti gestiti: +10%</p>	attuato
	Ottenimento permesso a costruire impianto	2023						attuato
	Invio modifica Non sostanziale enti preposti per spostamento aree stoccaggio Q e R	giu-23						
	Invio modifica sostanziale enti preposti per ampliamento area stoccaggio A/B	giu-23						
	Inizio attività	2024-2025 (dipendente dagli enti competenti)						
Ricerca di nuove tecnologie per trattamento emulsioni leggere	Ricerca nuove tecnologie di trattamento	2022-2023-2024	Risorse economiche Consulenze esterne Personale	Direzione Ufficio QAS	Direzione Magazzino SGA	Rifiuti trattati	<p>Aumento rifiuti trattati Miglioramento qualità rifiuti in uscita; obiettivo: conclusione selezione fornitori e avvio produzione</p>	In corso
	Scelta della tecnologia migliore e progettazione dell'impianto di trattamento	Dopo aver ottenuto autorizzazione ampliamento area stoccaggio A/B						
	Test con impianti pilota (ove possibile)	2022-2023-2024						

2023/05/22
 1 prova effettuata 2022



Descrizione dell'obiettivo di miglioramento	Attività	Tempi previsti	Risorse necessarie	Responsabilità	Processi coinvolti	Indicatori individuati	Risultati attesi	Controllo
	Costruzione e installazione	2024						
	Modifica AIA	Dopo aver trovato la tecnologia migliore						
	Messa a regime e utilizzo	Dipendente dagli enti preposti al rilascio autorizzativo						
Partecipazione al bando Europeo per recupero oli minerali di origine vegetale	Partecipazione al bando e ai tavoli tecnici	2022	Personale	Direzione Ufficio QAS	Direzione	Aumento rifiuti gestiti	Diventare uno dei primi impianti a gestire il nuovo rifiuto Migliorare la qualità dei rifiuti in uscita per un miglior recupero degli stessi	effettuato
	Gestione della nuova tipologia di rifiuto	2023-2024						
Valutazione obiettivi ESG fornitori	Pianificazione verifiche ispettive presso fornitori di smaltimento	2023-2025	Personale	Ufficio QAS	Acquisti Misurazione monitor. e miglior.	Valutazione fornitori	Almeno 2 verifiche ogni anno	
Incontri informativi personale di ufficio sui temi di gestione rifiuti, iniziando da V-Portal e commerciale	Effettuazione incontri	2023-2024	Personale	Ufficio QAS Direzione Resp. Commerciale	Gestione risorse Commerciale		Personale commerciale formato; Linea comune aziendale Obiettivo ore di formazione: +4%	
Formazione su nuova normativa RENTRI	Partecipazione tavoli tecnici	A quando verrà emesso il decreto	Personale	Direzione Ufficio QAS	Direzione Tutti i processi	Gestione rifiuti	Adeguamento alla nuova normativa RENTRI Fungere da punto di riferimento ai clienti	
	Corsi di formazione Webinar	A quando verrà emesso il decreto						
	Formazione interna	A quando verrà emesso il decreto						
	Adeguamento nuova normativa	A quando verrà emesso il decreto						





ELENCO ATTI AUTORIZZATIVI

AUTORIZZAZIONI AL TRASPORTO

Categorie e Classi	N. Iscrizione	Data Rilascio	Data Scadenza
1B Trasporto rifiuti urbani	MI002901	16/07/2018	16/07/2023(*)
4D Trasporto rifiuti non pericolosi	MI002901	12/03/2021	12/03/2026
5C Trasporto rifiuti pericolosi	MI002901	08/04/2021	08/04/2026
8D intermediazione	MI002901	18/03/2021	18/03/2026
9E Bonifica di siti	MI002901	13/12/2021	13/12/2026
10E Bonifica di beni contenenti amianto	MI002901	27/01/2021	27/01/2026

(*) provvedimento per cui l'azienda ha già ottenuto rinnovo: MI002901 del 02/03/2023 con inizio validità 17/07/2023 e fine validità 17/07/2028

AUTORIZZAZIONE ALLO STOCCAGGIO, AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA E AGLI SCARICHI IDRICI

AUTORIZZAZIONE	OGGETTO	DATA EMISSIONE	DATA SCADENZA
R.G. n. 3235 rilasciato da Città Metropolitana Di Milano	Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Venanzieffe Srl, ai sensi dell'art 29-nonies e 29-quater, del Titolo III-bis, del d.lgs. 152/06, allegato 1, punto 5.1 punto 5.5, con sede legale in Parabiago (MI), Viale Lombardia 62/64 ed impianto in Parabiago (MI), Viale Lombardia 62/64.	09/05/2018	08/05/2034

ALTRI ATTI AUTORIZZATIVI

AUTORIZZAZIONI	DATA EMISSIONE	DATA SCADENZA
Certificato di prevenzione incendi rilasciato da comando VVFF di Milano pratica n. 337485	10/01/2022	10/01/2027
Autorizzazione del Comune di Parabiago all'installazione e all'esercizio di impianto di distribuzione carburanti per uso privato	15/05/2001	/
Certificato CE di formazione per i consulenti per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose	30/11/2021	04/03/2027
Licenza MIE 02166L – Agenzia delle Dogane – Impianto Fotovoltaico – TOTALE CESSIONE DI RETE	/	/
Licenza MIE 02167N – Agenzia delle Dogane – Impianto Fotovoltaico – SCAMBIO SUL POSTO	/	/





Glossario e sigle

GLOSSARIO GESTIONE - AMBIENTALE

ASPETTO AMBIENTALE	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo
ASPETTO AMB. INDIRETTO	Aspetto ambientale sul quale l'azienda può avere un controllo gestionale solo parziale (trasportatori terzi, fornitori / produttori di rifiuti, ecc.)
AUDIT AMBIENTALE	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del Sistema di Gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente.
IMPATTO AMBIENTALE	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione
NON CONFORMITÀ	Ogni mancato soddisfacimento dei requisiti specificati
OBIETTIVO AMBIENTALE	Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile
POLITICA AMBIENTALE	Dichiarazione fatta da un'organizzazione delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.
PRESTAZIONE AMBIENTALE	Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi, dei suoi traguardi.
TRAGUARDO AMBIENTALE	Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte od all'insieme di un'organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.
UNI EN ISO 14001	Norma della serie ISO 14000 che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale. Si tratta di una norma internazionale tradotta e approvata dall'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI) nel 1996.





GLOSSARIO - ALTRI TERMINI

ADR, normativa	Regolamento internazionale che norma il trasporto di merci pericolose su strada.
BOD ₅	Biochemical oxygen demand. Ossigeno richiesto dai batteri per la completa ossidazione dell'inquinante (BOD ₅ = lettura dopo cinque giorni durante i quali il campione è stato conservato in condizioni standard).
COD	Chemical oxygen demand. Ossigeno necessario per decomporre chimicamente tutto il materiale inquinante.
NACE (CODICE)	Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea
SCHEDA DI SICUREZZA	Scheda dati che il responsabile dell'immissione sul mercato di una sostanza o di un preparato classificato come pericoloso deve fornire all'utilizzatore professionale.

SIGLE E ABBREVIAZIONI

ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
ASL	Azienda Sanitaria Locale	EMAS	Eco Management and Audit Scheme (Sistema di Eco-Gestione e Audit)
CE	Comunità Europea	ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
CEI	Comitato Elettrotecnico Italiano	MUD	Modello Unico di Dichiarazione ambientale
CER	Catalogo Europeo dei Rifiuti	PCB	Policlorobifenili (trattasi di idrocarburi)
COBAT	Consorzio Obbligatorio Batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi	PCT	Policlorotrifenili (trattasi di idrocarburi)
COOU	Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati	PRG	Piano Regolatore Generale
COV	Composti Organici Volatili	SGA	Sistema di Gestione Ambientale
COVID	Corono Virus Disease	SINAL	Sistema Nazionale per l'Accreditamento dei Laboratori di prova
CPI	Certificato di Prevenzione Incendi	TEP	Tonnellate Equivalenti di Petrolio
D.G.R.	Delibera della Giunta Regionale	UNI	Ente Nazionale Italiano di Unificazione
D.Lgs.	Decreto Legislativo del Governo	USSL	Unità Socio Sanitaria Locale
D.M.	Decreto Ministeriale	ISCC	International sustainability and carbon certification
D.P.C.M.	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri		

